Format research

OSSERVATORIO IMPRESE E AVVOCATI 2026

Esperienza e ricorso alla figura professionale dell'Avvocato da parte delle imprese in Italia.

2026-031OFC/R01

IV EDIZIONE Indagine 2026



Organismo Congressuale Forense

LEXROOM Consolle Avvocato® by OPEN

Centro Servizi INVESTIGATIVI



01 Presentazione dell'intervento di ricerca

02 Indagine sulle imprese

03 Indagine qualitativa sui giovani professionisti

04 Metodo

PREMESSA

Presentazione dell'intervento di ricerca

Questo documento presenta i risultati dell'intervento di ricerca «OSSERVATORIO IMPRESE E AVVOCATI 2026». l'esperienza e il ricorso alla figura professionale dell'Avvocato da parte delle imprese in Italia».

Lo studio è stato realizzato dall'Organismo Congressuale Forense in collaborazione con l'Istituto di Ricerca Format Research, specializzato nelle indagini sulle imprese.

L'Osservatorio «Imprese e Avvocati», giunto alla sua quarta edizione dopo l'esordio nel 2022, si propone di analizzare il rapporto tra il sistema delle imprese e la professione forense, offrendo una lettura integrata della domanda e dell'offerta di servizi legali. A tal fine, l'Osservatorio si articola in due indagini complementari:

*la prima rivolta alle **imprese italiane**, per approfondire le modalità di ricorso agli avvocati e agli studi legali, i bisogni di consulenza e assistenza, i criteri di scelta dei professionisti e l'esperienza maturata nella relazione con il legale;

*la seconda dedicata ai **giovani avvocati**, con l'obiettivo di analizzare il percorso di formazione e di accesso alla professione, le condizioni di inserimento nel mercato del lavoro, l'evoluzione delle competenze richieste, l'impatto della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale, nonché le aspettative e le prospettive della nuova generazione dell'Avvocatura.

Le due indagini sono state realizzate mediante rilevazioni campionarie statisticamente rappresentative dei rispettivi universi di riferimento: da un lato le imprese italiane con oltre tre addetti, operanti nei principali settori economici, dall'altro gli avvocati di età fino ai 40 anni.

Le interviste sono state effettuate nel periodo: 14 aprile – 22 maggio 2026.

1.200
interviste totali

IV
edizione (dal 2022)

CATI ·CAWI
metodo di rilevazione

14 apr – 22 mag
periodo 2026

3+
addetti per impresa

180
interviste totali

IV
edizione (dal 2022)

CATI ·CAWI
metodo di rilevazione

29 apr – 04 mag
periodo 2026

Fino a 40 anni
Avvocati



01 Presentazione dell'intervento di ricerca

02 **Indagine sulle imprese**

03 Indagine qualitativa sui giovani professionisti

04 Metodo



Ricorso alla figura legale

Ricorso alla figura legale

La consulenza in materia legale

Contenzioso: esperienza e soddisfazione

Imprese e mondo della giustizia

D.Lgs. 231/2001

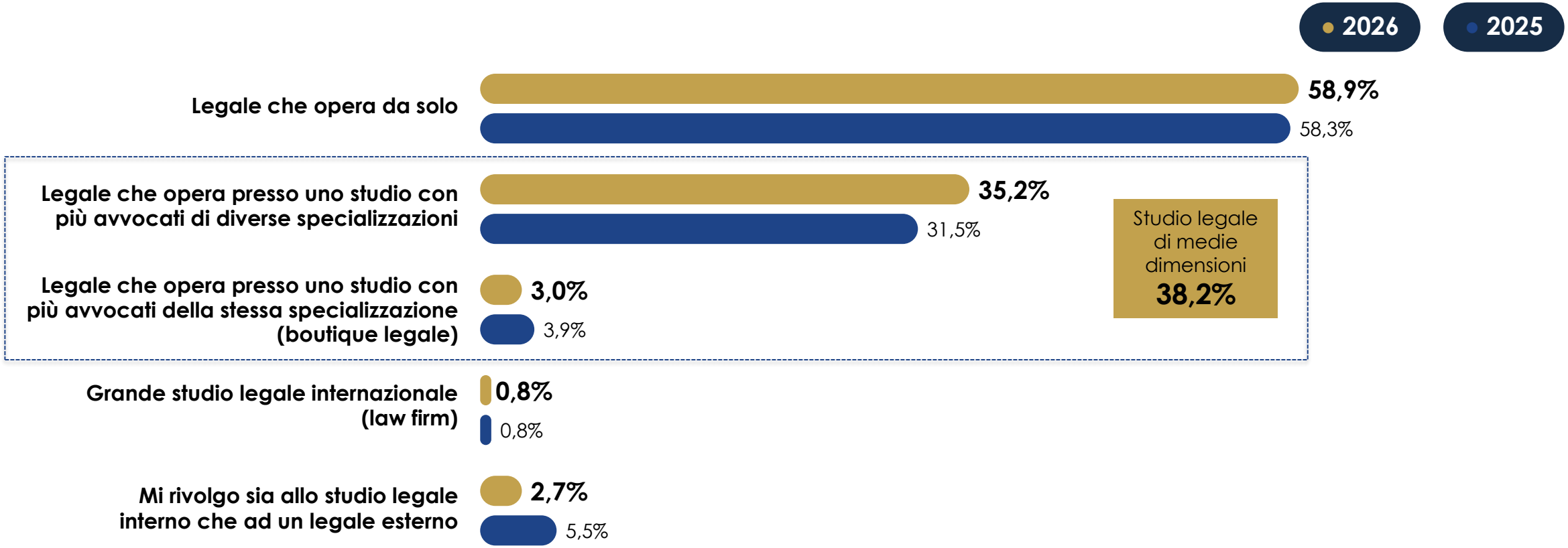
Giovani avvocati

Aggregazione professionale

Intelligenza artificiale

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

A chi si rivolge - o si è rivolta in passato - la Sua impresa in via prevalente per le esigenze di carattere legale?



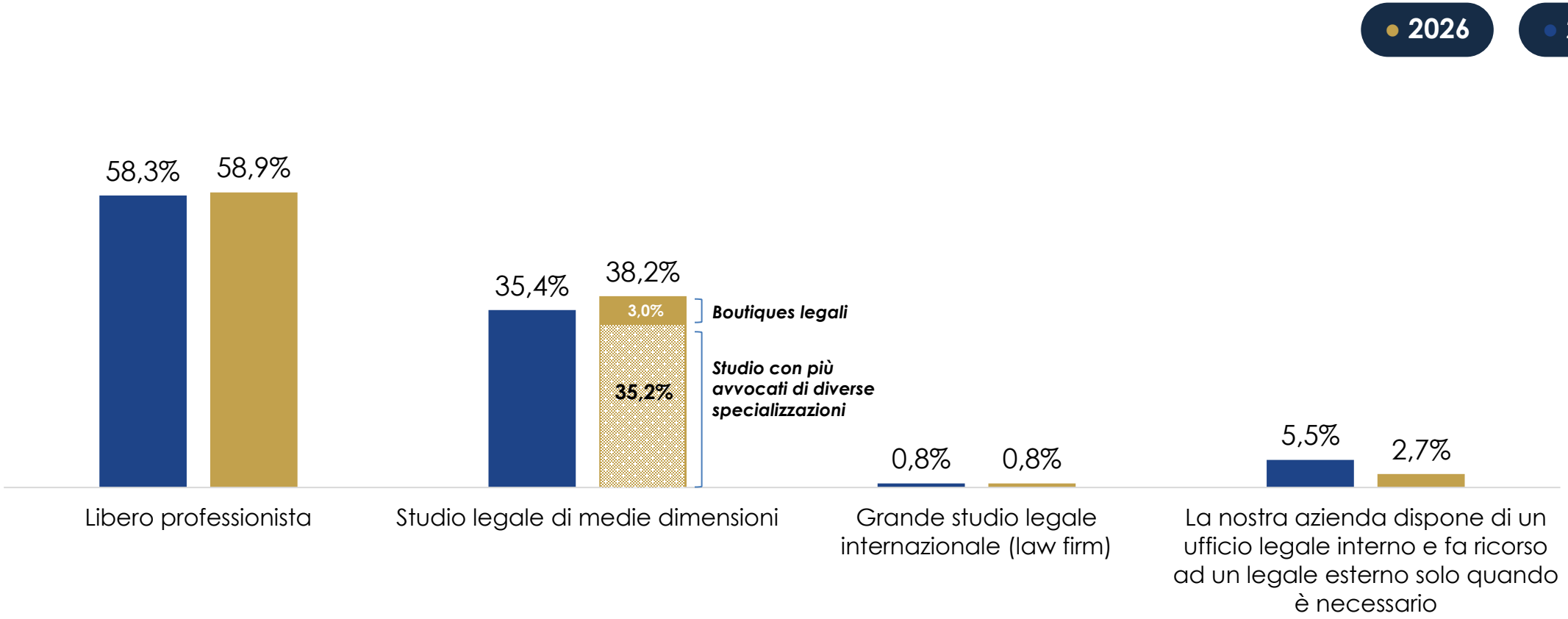
I legali ai quali si rivolgono le imprese

Le imprese che usufruiscono di un legale esterno si affidano principalmente a liberi professionisti (58,9%). In seconda battuta, si orientano verso studi legali di medie dimensioni (38,2%) scegliendo studi con avvocati specializzati in più ambiti del diritto (35,2%) e boutique legali (3,0%). Molto contenuto è il ricorso a grandi studi internazionali (0,8%).

D1 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

A chi si rivolge - o si è rivolta in passato - la Sua impresa in via prevalente per le esigenze di carattere legale?



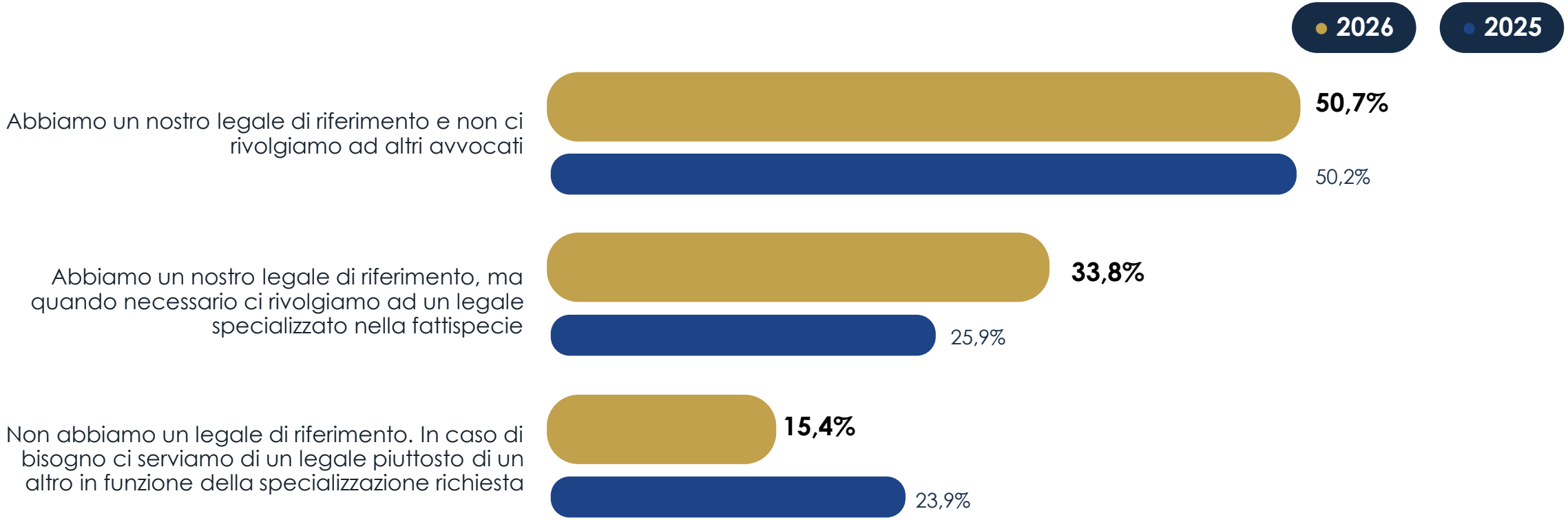
I legali ai quali si rivolgono le imprese

In lento, ma progressivo aumento le imprese che utilizzano in via prevalente gli studi legali di dimensioni più grandi, ossia studi con più avvocati con diverse specializzazioni e gli studi con più avvocati della stessa specializzazione (boutique legale). In leggero aumento rispetto allo scorso anno anche la percentuale delle imprese che in via prevalente utilizzano il solo libero professionista.

D1 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

Quale tra le seguenti affermazioni descrive meglio la relazione che intercorre tra la Sua impresa ed il legale/lo studio legale di cui questa si serve?



Relazione tra imprese e legali

Cresce la percentuale delle imprese che affiancano al proprio legale di riferimento altri professionisti, che dispongono delle competenze e del livello di specializzazione delle quali le imprese hanno sempre più bisogno: nel 2026 sono quasi il 34% contro il precedente 26%. La domanda legale si orienta sempre più verso competenze specifiche.

D2 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

Quali sono le principali ragioni che hanno portato la Sua impresa a scegliere di collaborare con il legale o studio legale esterno di cui gode?

TOP 3

1

49,6%

Per la competenza e la professionalità dimostrata

2025: **50,7%**

2

32,2%

Per la serietà e la capacità di instaurare un rapporto di fiducia

2025: **27,9%**

3

26,9%

Per il livello di specializzazione nelle materie di interesse

2025: **26,7%**

Le ragioni della scelta del legale

La competenza e la professionalità restano la prima ragione di scelta del legale: lo dichiara il 49,6% delle imprese intervistate. Seguono poi la serietà e la capacità di instaurare un rapporto di fiducia (32,2%) ed il livello di specializzazione nelle materie di interesse (26,9%).

D5 - Base campione: 1.200 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

Le ragioni della scelta del legale — accentuazioni statistiche

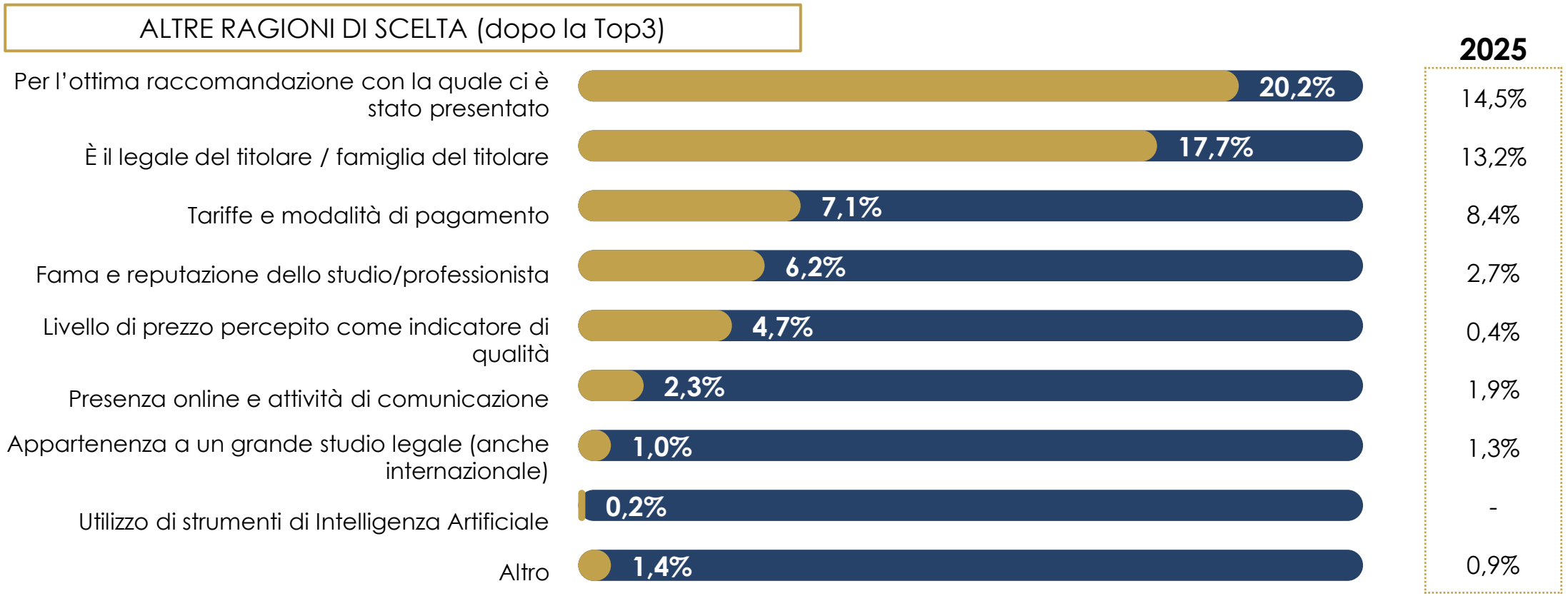
	Totale	DIMENSIONE IMPRESA				SETTORE		
		Micro	Piccola	Media	Grande	Industria	Terziario	Finance
Per la competenza e la professionalità	**49,6%**	45,2%	59,3%	70,7%	91,6%	52,0%	48,2%	86,1%
Per la serietà e il rapporto di fiducia	**32,2%**	30,4%	31,7%	32,8%	42,6%	30,4%	35,2%	15,0%
Per il livello di specializzazione	**26,9%**	24,1%	27,0%	28,8%	31,0%	25,7%	21,7%	31,0%

La scelta del consulente legale è guidata principalmente dalla competenza e professionalità dimostrate (49,6%), seguita dalla serietà e capacità di instaurare un rapporto di fiducia (32,2%) e dal livello di specializzazione nelle materie di interesse (26,9%). Questi aspetti risultano ancora più rilevanti tra le imprese di maggiori dimensioni.

D5 - Base campione: 1.200 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

Quali sono le principali ragioni che hanno portato la Sua impresa a scegliere di collaborare con il legale o studio legale esterno di cui gode?



Le ragioni della scelta del legale

Tra le altre motivazioni di scelta, spiccano il passaparola (20,2%) e la relazione con il titolare (17,7%)

D5 - Base campione: 1.200 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

Quali tra le seguenti caratteristiche ritiene più importanti nella scelta di un avvocato per la sua impresa?

TOP 3

1

43,3%

Capacità di risolvere le controversie in modo efficace

2

34,4%

Tempestività nella risposta e gestione delle pratiche

3

31,3%

Competenza tecnica e aggiornamento normativo

Driver di scelta dell'avvocato

La capacità di risolvere efficacemente le controversie è la qualità più apprezzata dalle imprese, indicata dal 43,3% degli intervistati. Seguono la tempestività nella gestione delle pratiche (34,4%) e la competenza tecnica (31,3%).

D6 - Base campione: 1.200 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

Driver di scelta dell'avvocato — accentuazioni statistiche

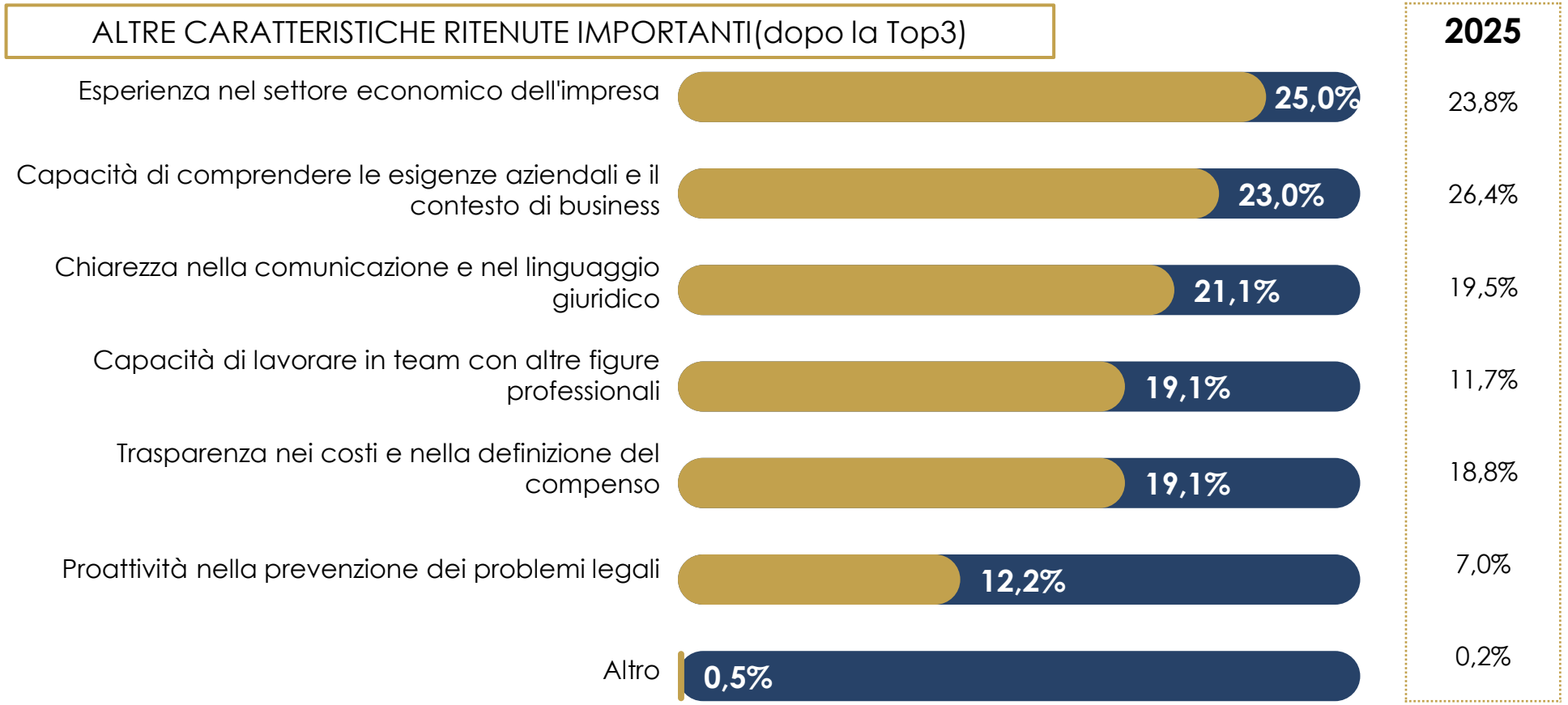
	Totale	DIMENSIONE IMPRESA				SETTORE		
		Micro	Piccola	Media	Grande	Industria	Terziario	Finance
Capacità di risolvere le controversie in modo efficace	**43,3%**	40,8%	54,0%	52,0%	32,0%	42,3%	41,3%	21,0%
Tempestività nella gestione delle pratiche	**34,4%**	21,0%	32,5%	40,4%	50,2%	37,5%	35,2%	27,0%
Competenza tecnica e aggiornamento normativo	**31,3%**	30,2%	32,2%	37,0%	43,0%	23,5%	30,9%	56,0%

La capacità di risolvere efficacemente le controversie si conferma il principale criterio di scelta (43,3%), con valori più elevati tra piccole (54,0%) e medie imprese (52,0%). La tempestività assume maggiore rilevanza nelle grandi aziende (50,2%), mentre nel finance emerge la centralità della competenza tecnica e dell'aggiornamento normativo (56,0% vs 31,3% del totale).

D6 - Base campione: 1.200 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

Quali tra le seguenti caratteristiche ritiene più importanti nella scelta di un avvocato per la sua impresa?



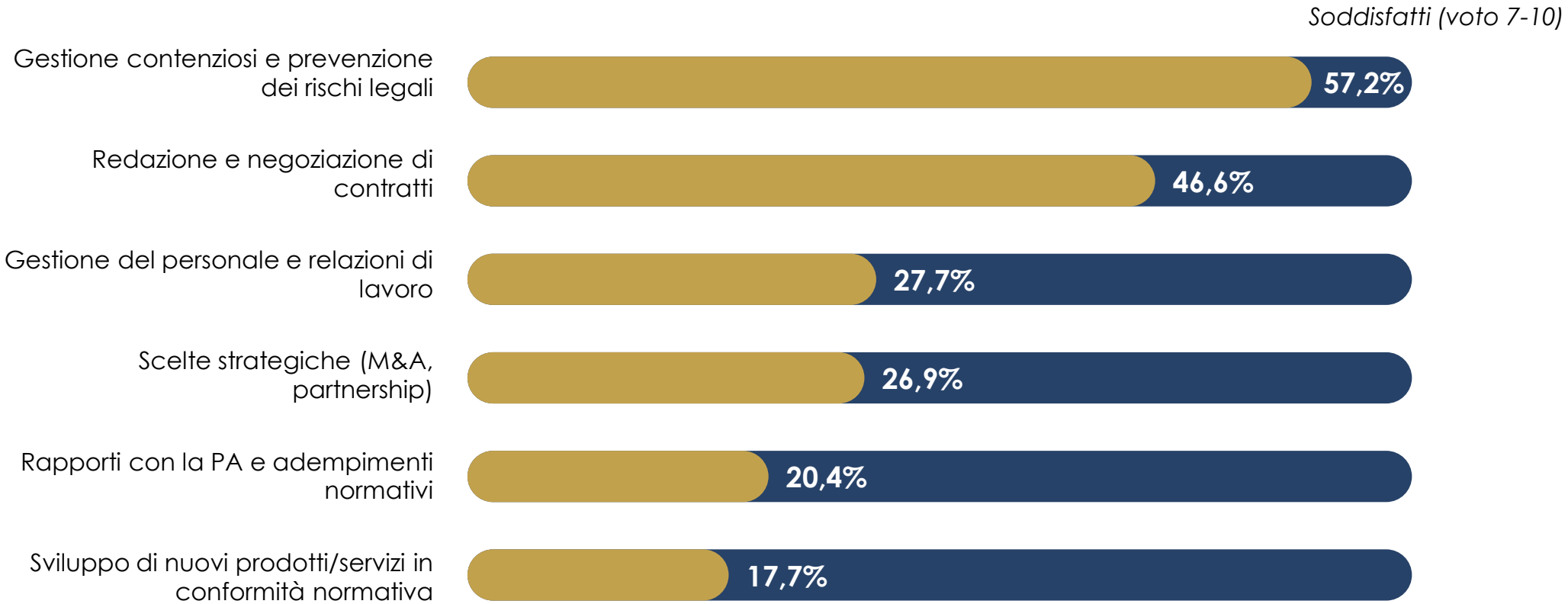
Driver di scelta dell'avvocato

Le imprese attribuiscono la massima importanza all'esperienza nel settore economico dell'impresa (25,0%), alla capacità di comprendere le esigenze/business aziendale (23,0%) e alla chiarezza nella comunicazione e nel linguaggio giuridico (21,1%).

D6 - Base campione: 1.200 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

Per ciascuno dei seguenti ambiti, indichi in che misura l'avvocato incide nelle decisioni aziendali.



Ruolo dell'avvocato nelle decisioni aziendali

L'influenza dell'avvocato sulle decisioni aziendali si concentra soprattutto nella gestione dei contenziosi e nella prevenzione dei rischi legali (57,2%), ambito in cui il suo contributo è percepito come maggiormente strategico. Segue poi la redazione e negoziazione di contratti (46,6%).

D3 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

Ruolo dell'avvocato nelle decisioni aziendali — accentuazioni statistiche

Alta incidenza (voto 7-10)		DIMENSIONE IMPRESA				SETTORE		
	Totale	Micro	Piccola	Media	Grande	Industria	Terziario	Finance
Gestione contenziosi e prevenzione dei rischi legali	**57,2%**	56,4%	59,5%	63,1%	61,0%	64,1%	61,3%	28,6%
Redazione e negoziazione contratti	**46,6%**	42,1%	45,0%	48,9%	54,1%	46,9%	45,0%	23,2%
Gestione del personale e relazioni di lavoro	**27,7%**	15,2%	28,7%	40,3%	24,6%	27,0%	28,0%	13,7%
Scelte strategiche (M&A, partnership)	**26,9%**	23,0%	33,3%	36,0%	28,0%	16,0%	29,9%	20,8%
Rapporti con la PA e adempimenti normativi	**20,4%**	16,5%	27,0%	29,6%	30,4%	16,7%	28,0%	11,0%
Sviluppo prodotti in conformità normativa	**17,7%**	14,8%	18,5%	21,5%	25,0%	18,3%	16,8%	26,0%

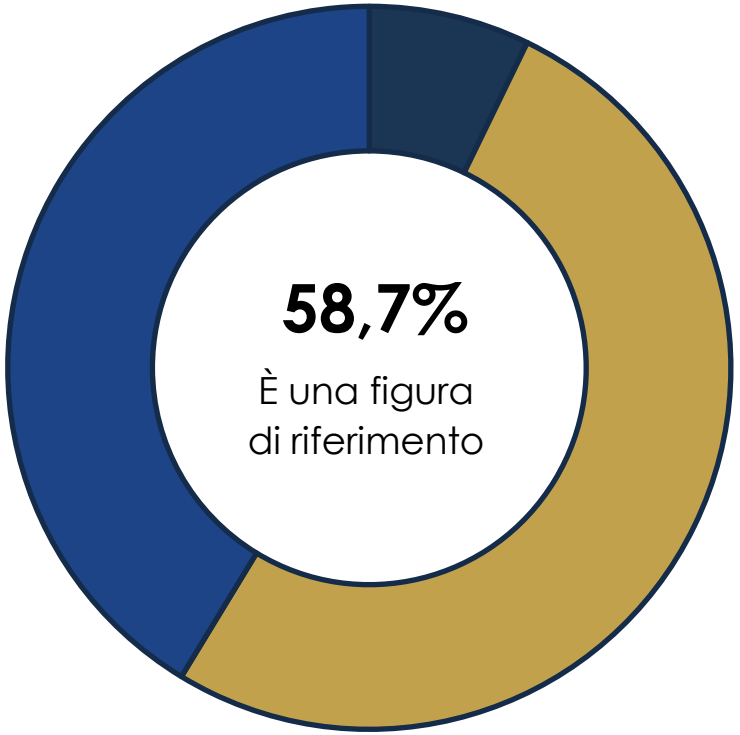
Ruolo dell'avvocato nelle decisioni aziendali

L'avvocato esercita la maggiore influenza nella gestione dei contenziosi e nella prevenzione dei rischi legali (57,2%), con un impatto particolarmente elevato nelle grandi imprese (61,0%). Seguono la redazione e negoziazione dei contratti (46,6%). Più contenuto, ma comunque significativo, il contributo nella gestione del personale (27,7%) e nelle scelte strategiche aziendali (26,9%)

D3 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

Nella sua realtà aziendale, l'avvocato è la figura professionale di riferimento per le decisioni strategiche e operative che richiedono competenze tecniche o normative?



- **7,2%** Sì, è la figura professionale di riferimento principale
- **51,5%** Sì, ma insieme ad altri professionisti
- **41,3%** No, ci affidiamo principalmente ad altri professionisti

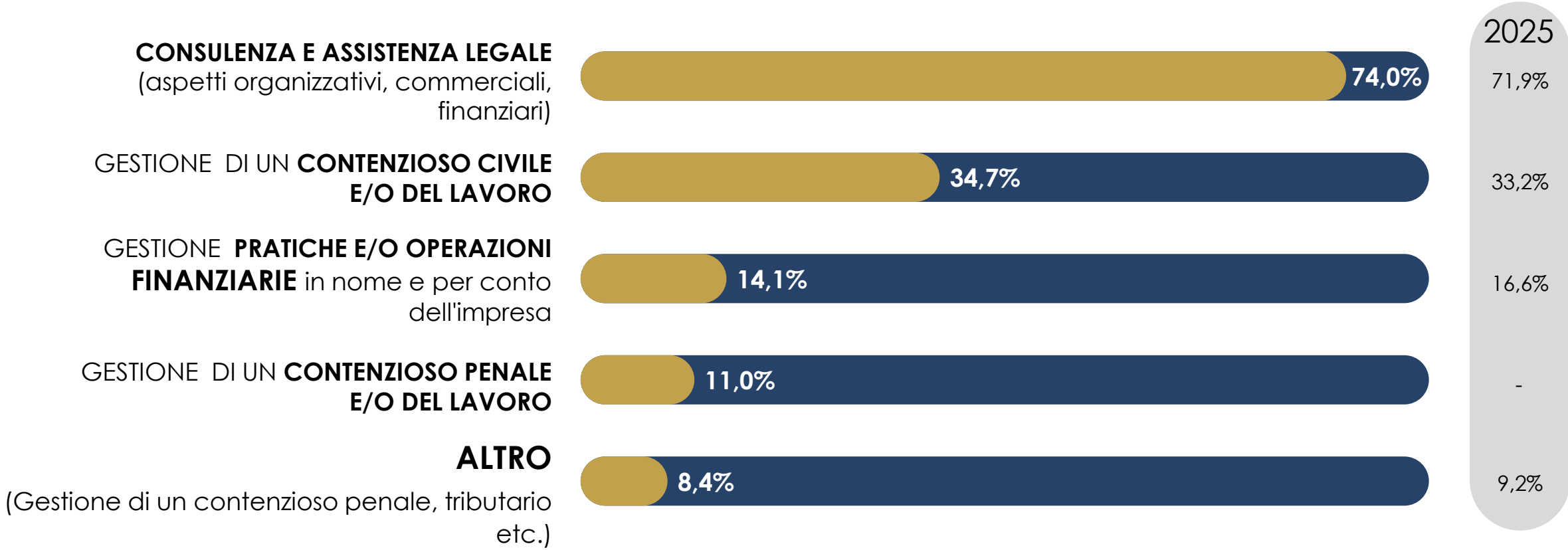
Decisioni strategiche e operative

Per oltre la metà delle imprese (51,5%) l'avvocato rappresenta una figura di riferimento, ma in affiancamento ad altri professionisti. Solo il 7,2% lo considera il principale interlocutore per le decisioni strategiche e operative, mentre il 41,3% si affida prevalentemente ad altre figure professionali, evidenziando un approccio sempre più multidisciplinare alla gestione aziendale.

D4 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

Negli ultimi dieci anni, la Sua impresa ha ricevuto assistenza legale, ovvero è ricorsa al consiglio, alla consulenza, al parere del proprio legale per quali delle seguenti attività?



Ambiti di intervento del legale presso le imprese

Negli ultimi dieci anni le imprese hanno fatto ricorso all'assistenza legale soprattutto per attività di consulenza e assistenza legale (74,0%). Segue la gestione di contenziosi civili e/o del lavoro (34,7%).

D9 - Base campione: 1.200 casi. La somma delle risposte è diversa da 100 poiché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

Attività legali— accentuazioni statistiche

	Tot.	DIMENSIONE IMPRESA				SETTORE					
		Micro	Piccola	Media	Grande	Industria	Industria	Terziario	Terziario	Finance	Finance
	2026	2026	2026	2026	2026	2026	2025	2026	2025	2026	2025
CONSULENZA E ASSISTENZA LEGALE (aspetti organizzativi, commerciali, finanziari)	**74,0%**	67,0%	81,0%	94,6%	95,1%	73,0%	69,7%	74,4%	72,1%	93,0%	91,0%
GESTIONE DI UN **CONTENZIOSO CIVILE E/O DEL LAVORO**	**34,7%**	32,0%	37,7%	36,8%	37,7%	41,0%	40,3%	28,9%	29,2%	38,7%	37,9%
GESTIONE **PRATICHE E/O OPERAZIONI FINANZIARIE** in nome e per conto dell'impresa	**14,1%**	13,0%	14,2%	21,0%	18,0%	24,0%	22,6%	14,0%	13,9%	42,8%	39,4%
GESTIONE DI UN **CONTENZIOSO PENALE E/O DEL LAVORO**	**11,0%**	7,7%	11,0%	12,1%	7,5%	11,7%	-	16,8%	-	9,7%	-
ALTRO (Gestione di un contenzioso penale, tributario etc.)	**8,4%**	9,3%	6,2%	4,4%	8,0%	5,3%	9,0%	10,0%	9,8%	0,0%	0,0%

La consulenza e assistenza legale ordinaria è l'ambito di supporto più richiesto (74,0%), con incidenze particolarmente elevate tra le imprese medio-grandi (94,6%-95,1%) e nel finance (93,0%). La gestione dei contenziosi civili e del lavoro risulta più rilevante nell'industria (41,0%) mentre le pratiche finanziarie mostrano una forte accentuazione nel settore finance (42,8% vs 14,1% totale)

D9 - Base campione: 1.200 casi. La somma delle risposte è diversa da 100 poiché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

RICORSO ALLA FIGURA LEGALE

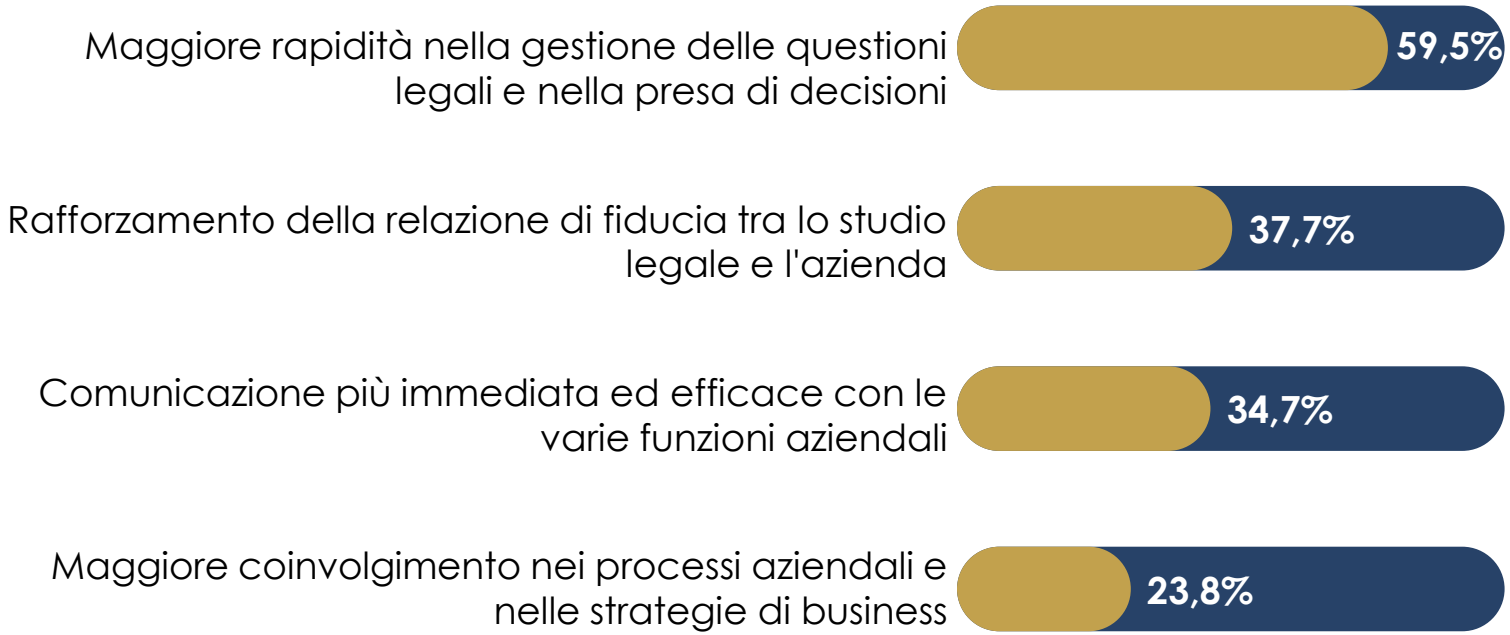
Dal suo studio legale di riferimento, le è mai stato offerto il servizio di secondment, ovvero la presenza fissa di un legale appartenente allo studio all'interno della sua impresa ?

3,8%
Sì, ed abbiamo usufruito del secondment

13,5%
Sì, ma non era un servizio di nostro interesse

82,7%
No, non è mai stato offerto

Vantaggi della presenza in secondment



Il servizio di Secondment

Il secondment è ancora poco diffuso: il 17,3% delle imprese ne ha usufruito, mentre nell'82,7% dei casi non è mai stato proposto dallo studio legale di riferimento. Tra le aziende che lo hanno sperimentato, il principale vantaggio è legato ad una maggiore rapidità nella gestione delle questioni legali e nella presa di decisioni (59,5%)

D7 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universe
D8 - Base: 46 casi. Solo imprese che hanno usufruito del secondment. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universe



La consulenza in materia legale

Ricorso alla figura legale

La consulenza in materia legale

Contenzioso: esperienza e soddisfazione

Imprese e mondo della giustizia

D.Lgs. 231/2001

Giovani avvocati

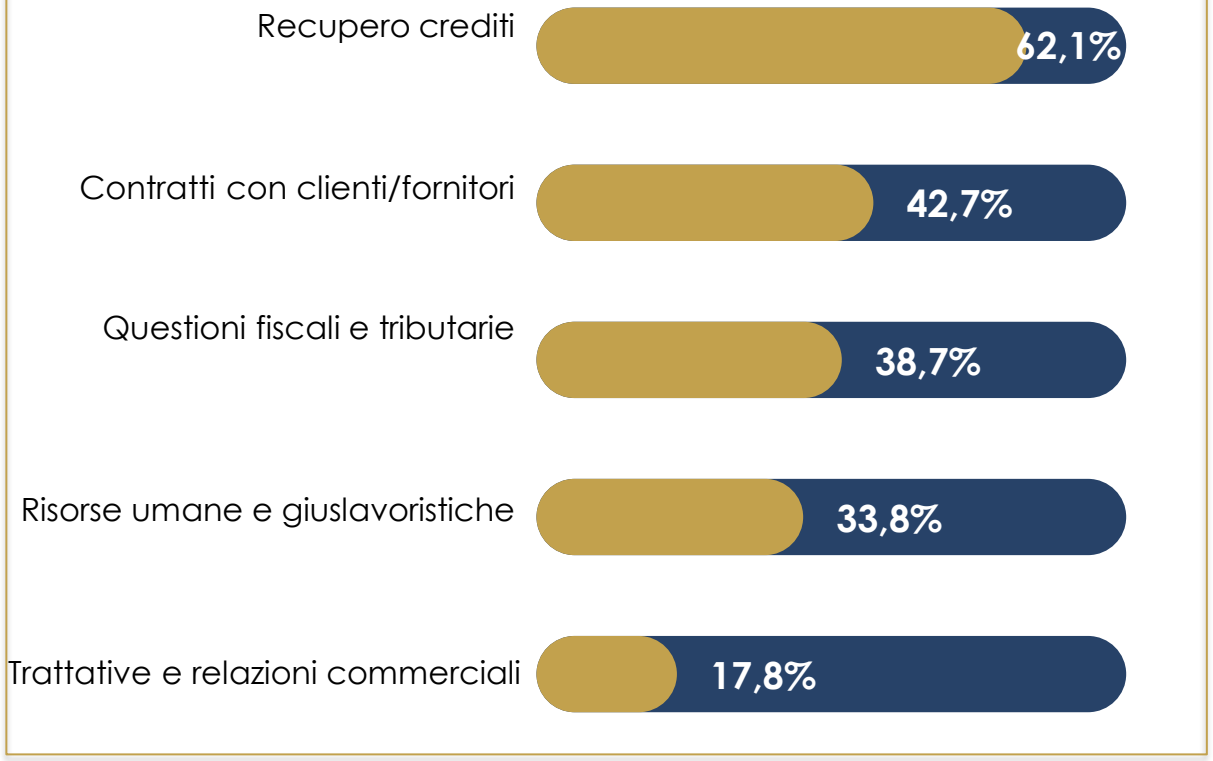
Aggregazione professionale

Intelligenza artificiale

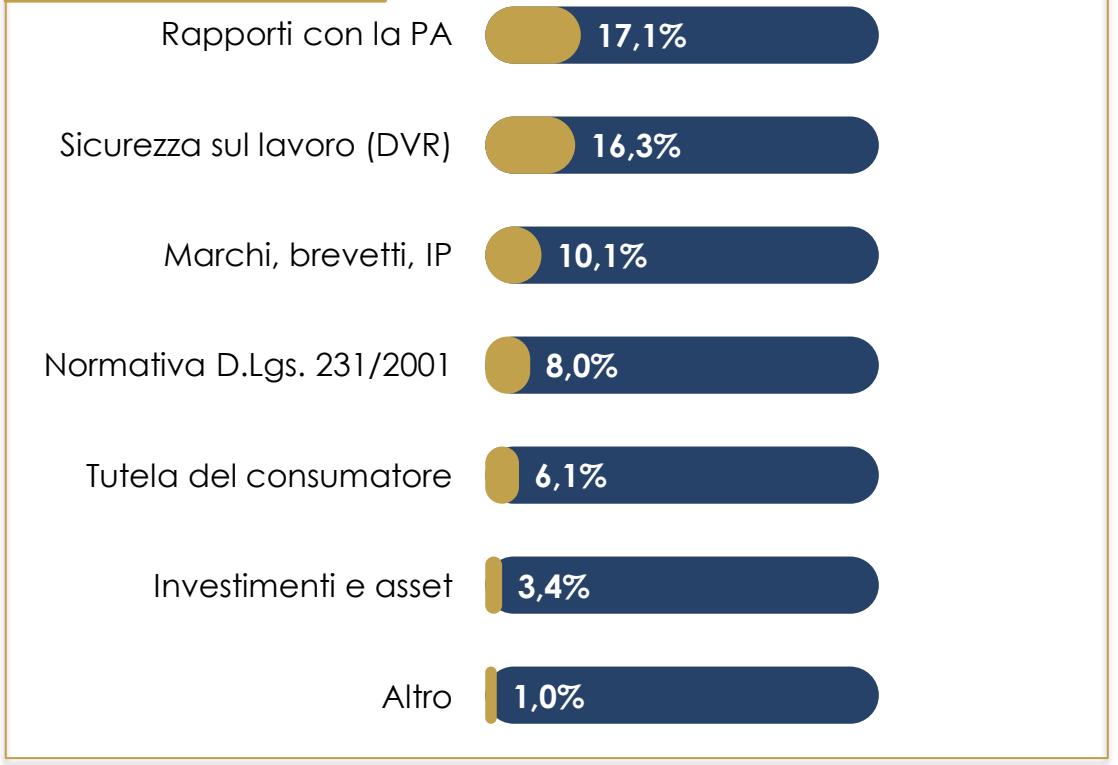
LA CONSULENZA IN MATERIA LEGALE

Per quali ambiti avete richiesto la consulenza e l'assistenza legale?

TOP 5



ALTRI AMBITI



Gli ambiti di consulenza e di assistenza legale richiesti dalle imprese

I principali ambiti in cui le imprese si avvalgono del supporto legale sono in prevalenza: il recupero crediti (62,1%) e la redazione di contratti commerciali (42,7%).

D11 - Base campione: 888 casi. Solo le imprese che hanno usufruito di consulenza e assistenza legale per aspetti organizzativi, commerciali, finanziari. La somma delle risposte è diversa da 100 poiché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

Ambiti di consulenza— accentuazioni statistiche

		DIMENSIONE IMPRESA				SETTORE		
	Totale	Micro	Piccola	Media	Grande	Industria	Terziario	Finance
Recupero crediti	**62,1%**	57,0%	62,0%	58,0%	69,0%	71,9%	65,0%	42,0%
Contratti con clienti/fornitori	**42,7%**	36,4%	53,3%	48,0%	39,8%	34,8%	46,7%	31,0%
Questioni fiscali e tributarie	**38,7%**	38,7%	38,8%	40,0%	39,8%	39,0%	40,0%	16,7%
Risorse umane e giuslavoristiche	**33,8%**	31,1%	37,7%	51,7%	53,0%	46,0%	46,3%	31,0%
Trattative e relazioni commerciali	**17,8%**	14,2%	22,6%	37,3%	24,9%	14,2%	19,7%	16,4%

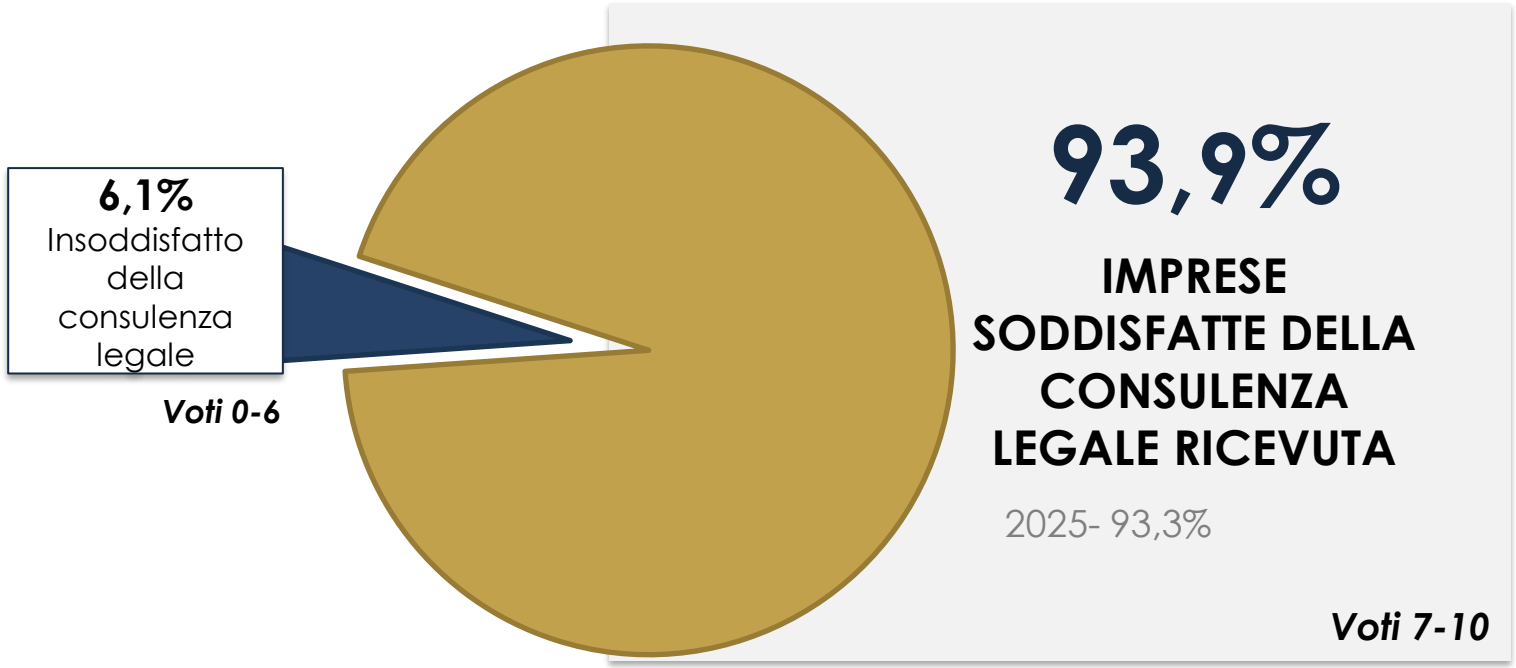
Gli ambiti di consulenza e di assistenza legale richiesti dalle imprese

Il recupero crediti rappresenta l'esigenza legale più diffusa (62,1%), con una forte accentuazione nell'industria (71,9%) e nelle grandi imprese (69,0%). Le tematiche HR e giuslavoristiche assumono maggiore rilevanza nelle aziende medio-grandi (51,7%-53,0%), mentre il settore finance si distingue per una minore incidenza delle questioni fiscali e tributarie (16,7% vs 38,7% totale)

D11 - Base campione: 888 casi. Solo le imprese che hanno usufruito di consulenza e assistenza legale per aspetti organizzativi, commerciali, finanziari. La somma delle risposte è diversa da 100 poiché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

LA CONSULENZA IN MATERIA LEGALE

Complessivamente l'impresa quanto è rimasta soddisfatta dell'assistenza e consulenza legale ricevuta? (Scala da 0 a 10)



Consulenza e assistenza legale: il livello di soddisfazione

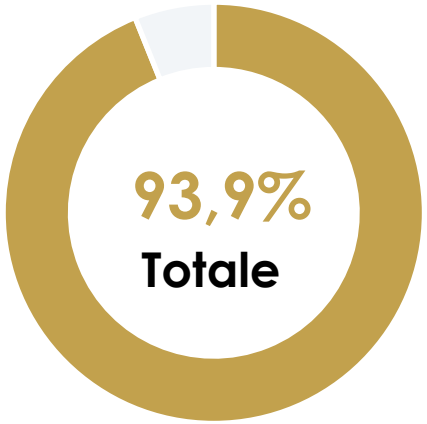
Complessivamente, il 93,9% delle imprese che hanno usufruito di consulenza e assistenza legale si ritiene soddisfatto del servizio ricevuto dando una valutazione tra il 7 e il 10.

D12 - Base campione: 888 casi. Solo le imprese che hanno usufruito di consulenza e assistenza legale per aspetti organizzativi, commerciali, finanziari. I dati sono riportati all'universo.

LA CONSULENZA IN MATERIA LEGALE

Complessivamente l'impresa quanto è rimasta soddisfatta dell'assistenza e consulenza legale ricevuta?

Voti 7-10



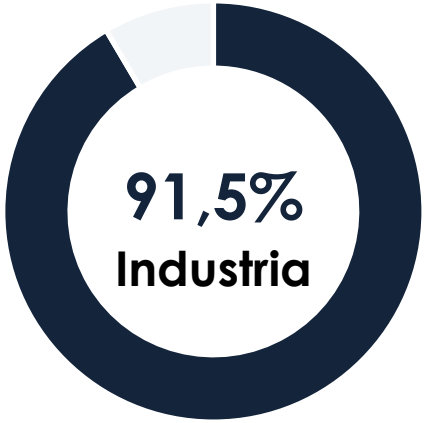
2025- 93,3%



2025- 97,8%



2025- 94,0%



2025- 91,8%

Consulenza assistenza legale: il livello di soddisfazione

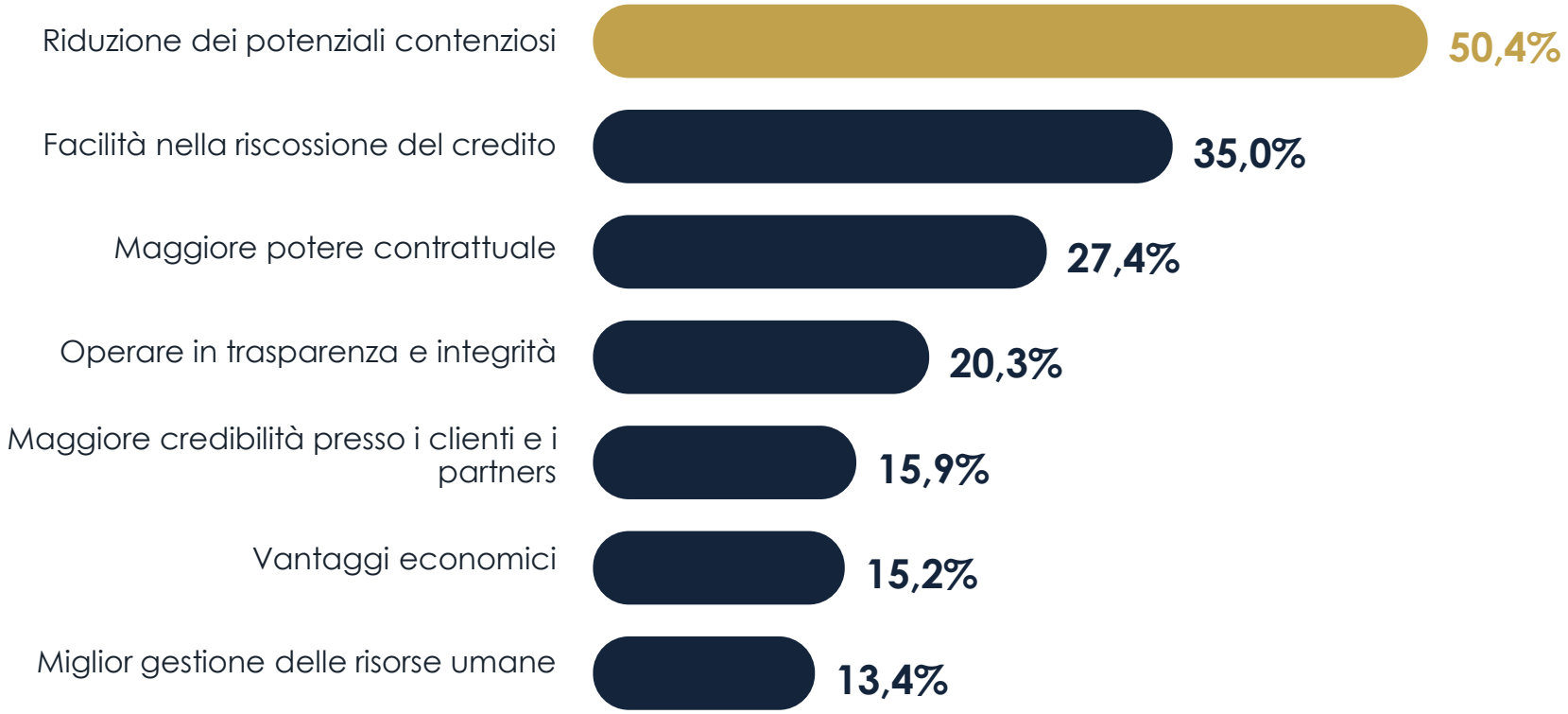
Ad essere maggiormente soddisfatte rispetto al servizio di consulenza ricevuto sono le imprese del settore finance (98,0%). Leggermente sotto la media invece le imprese dell'industria (91,5%).

D12 - Base campione: 888 casi. Solo le imprese che hanno usufruito di consulenza e assistenza legale per aspetti organizzativi, commerciali, finanziari. I dati sono riportati all'universo.

LA CONSULENZA IN MATERIA LEGALE

In riferimento all'assistenza legale ricevuta, quali sono i maggiori benefici ricevuti dall'impresa?





Benefici dei servizi di consulenza legale

I principali benefici derivanti dai servizi di consulenza legale riconosciuti dalle imprese sono: la riduzione del numero dei contenziosi (50,4%), una riscossione più facile dei crediti (35,0%) ed un maggiore potere contrattuale nei confronti delle proprie controparti (27,4%).

D13 - Base campione: 834 casi. Solo le imprese che hanno usufruito di consulenza e assistenza legale e che hanno dato voto 7-10. I dati sono riportati all'universo.

LA CONSULENZA IN MATERIA LEGALE

Come sono stati remunerati i servizi di assistenza legale ricevuti dall'impresa?

71,2% | 2025

68,8%

Corrispettivo tariffario sulla base del servizio fruito

18,9% | 2025

17,7%

Corrispettivo calcolato sulla base del beneficio economico derivante

16,2% | 2025

17,0%

Corrispettivo fisso periodico

8,6% | 2025

11,1%

Corrispettivo a base oraria

Remunerazione dei servizi di consulenza ed assistenza legale

Il 69% delle imprese usufruisce dei servizi di consulenza pagando un corrispettivo tariffario sulla base del servizio fruito, il 18% sulla base del beneficio economico derivante; il 17,0% su corrispettivo fisso periodico e solo l'11,1% su base oraria.

D14 - Base campione: 888 casi. Solo le imprese che hanno usufruito di consulenza e assistenza legale per aspetti organizzativi, commerciali, finanziari. La somma delle risposte è diversa da 100 poiché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

LA CONSULENZA IN MATERIA LEGALE

Con riguardo al rapporto tra impresa e legale, come definirebbe principalmente tale relazione?

43,3%

LEGALE COME PUNTO DI RIFERIMENTO COSTANTE DELL'IMPRESA

56,7%

La consulenza legale viene richiesta quanto serve, «a chiamata»

Nel 2025 era il 58,4%
-1,7%

24,8%

Per il legale ci si affida a funzionari interni che lo interpellano

Nel 2025 era il 26,9%
-2,1%

18,5%

Il legale interagisce direttamente con i titolari dell'impresa

Nel 2025 era il 14,7%
+3,8%

Cresce la quota di imprese che considerano l'avvocato come un punto di riferimento costante.

LA RELAZIONE CON IL LEGALE È SEMPRE PIÙ MATURA E CONTINUATIVA

La «relazione legale – impresa»: le modalità del rapporto

La relazione tra impresa e legale appare sempre più continuativa e integrata: il 43,3% delle aziende considera il proprio avvocato un punto di riferimento costante, mentre diminuisce il ricorso alla consulenza legale solo "a chiamata" (56,7%, -2 punti rispetto al 2025). Cresce in particolare il modello in cui il legale interagisce direttamente con i titolari dell'impresa (18,5%, +3,8 punti), segnale di un ruolo sempre più strategico nel supporto alle decisioni aziendali.

D15 - Base campione: 888 casi. Solo le imprese che hanno usufruito di consulenza e assistenza legale per aspetti organizzativi, commerciali, finanziari. I dati sono riportati all'universo

Rapporto tra impresa e legale - accentuazioni statistiche

		DIMENSIONE IMPRESA				SETTORE		
	Totale	Micro	Piccola	Media	Grande	Industria	Terziario	Finance
È un professionista che si occupa di questioni solo quando occorre, a chiamata	**56,7%**	58,3%	52,6%	36,7%	17,0%	60,9%	51,0%	12,0%
Punto di riferimento a disposizione costante dell'impresa, ma interloquisce solo con i vertici dell'impresa	**24,8%**	21,0%	26,1%	38,3%	43,0%	18,6%	35,0%	51,0%
Servizio continuativo e strutturato di cui tutti i funzionari dell'impresa possono usufruire	**18,5%**	20,7%	21,2%	25,0%	40,0%	20,5%	14,0%	37,0%

Permane un modello di relazione prevalentemente "a chiamata" (56,7%), soprattutto tra le microimprese (58,3%) e nell'industria (60,9%). All'aumentare della dimensione aziendale emerge un modello più strutturato: nelle grandi imprese il legale è sempre più spesso un punto di riferimento continuativo (43,0%) o un servizio accessibile a tutta l'organizzazione (40,0%). Il settore finance si distingue per il livello più elevato di integrazione del supporto legale nei processi aziendali (51,0% e 37,0%).

D15 - Base campione: 888 casi. Solo le imprese che hanno usufruito di consulenza e assistenza legale per aspetti organizzativi, commerciali, finanziari. I dati sono riportati all'univers



Contenzioso: esperienza e soddisfazione

Ricorso alla figura legale

La consulenza in materia legale

Contenzioso: esperienza e soddisfazione

Imprese e mondo della giustizia

D.Lgs. 231/2001

Giovani avvocati

Aggregazione professionale

Intelligenza artificiale

CONTENZIOSO

Relativamente al/ai contenzioso/i che ha/hanno coinvolto l'impresa…

Il **34,7%** delle imprese si è affidato **ad un legale per la gestione di un contezioso civile e/o del lavoro**

45,8%

L'impresa ha dovuto agire nei confronti della controparte (parte attrice)

2025: **43,8%**

24,9%

L'impresa si è dovuta difendere in una causa (parte convenuta)

2025: **26,3%**

29,3%

L'impresa è stata coinvolta in contenziosi a volte come parte attrice altre volte convenuta

2025: **29,9%**

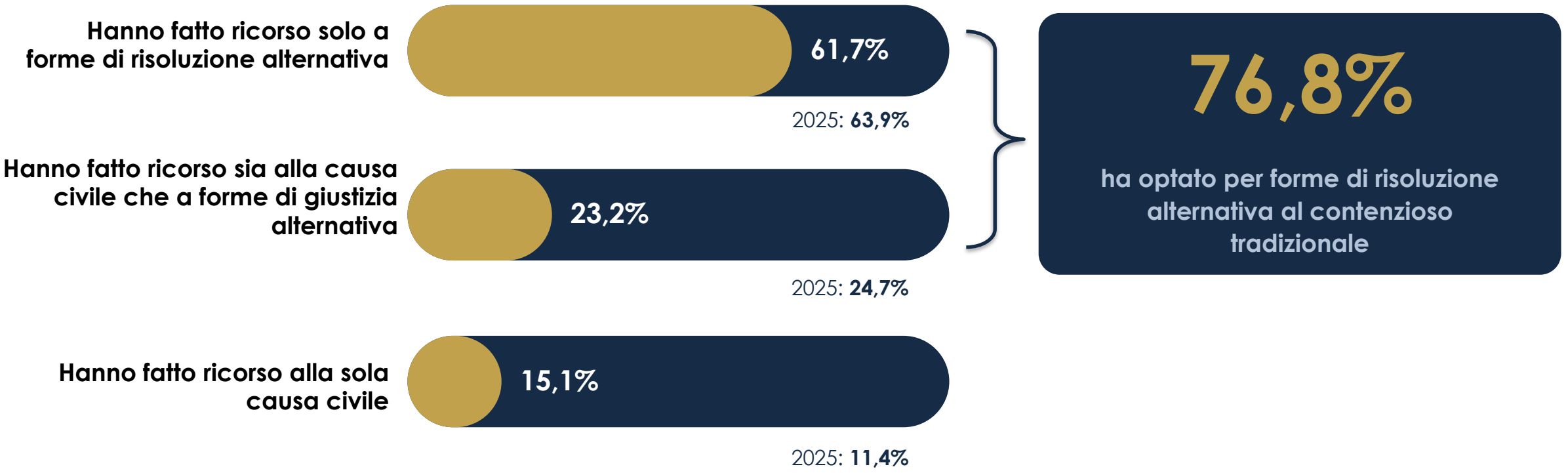
Il contenzioso nell'esperienza delle imprese

Tra le imprese coinvolte in contenziosi, prevalgono le situazioni in cui l'azienda ha ricoperto il ruolo di parte attrice (45,8%). Quote più contenute riguardano i casi in cui l'impresa si è dovuta esclusivamente difendere in giudizio (24,9%) o è stata coinvolta in contenziosi a volte come parte attrice, altre volte convenuta (29,3%).

D16 - Base campione: 416 casi. Solo le imprese che sono ricorse ad un legale per la gestione di un contenzioso civile o del lavoro. I dati sono riportati all'universo.

CONTENZIOSO

Quale soluzione è stata adottata per la gestione del contenzioso?



Il contenzioso: le soluzioni adottate

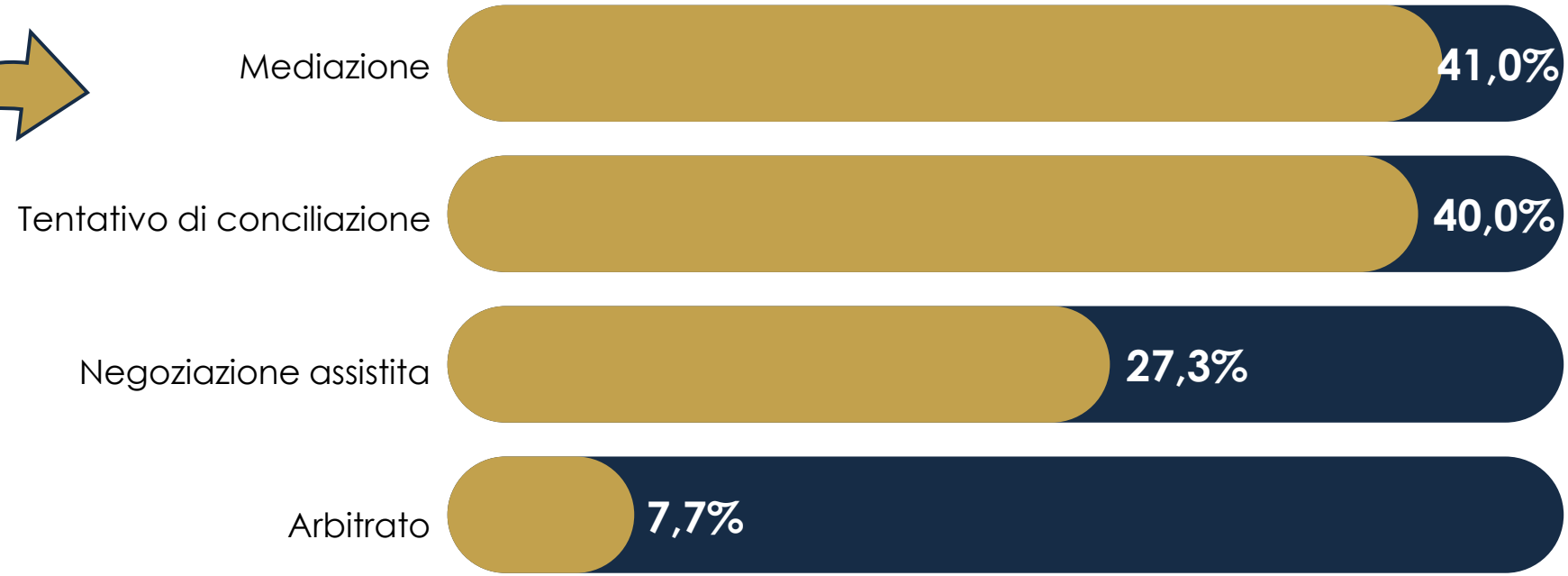
Il 61,7% delle imprese ha gestito il contenzioso facendo ricorso solo a forme di risoluzione alternativa, il 15,1% ha utilizzato sia la causa civile che forme di giustizia alternativa, il 23,2 % ha invece fatto ricorso solo alla causa civile.

D17 - Base campione: 416 casi. Solo le imprese che sono ricorse ad un legale per la gestione di un contenzioso civile o del lavoro. I dati sono riportati all'universo.

Quale soluzione alternativa è stata adottata per la gestione del contenzioso?

76,8%

ha optato per forme di risoluzione alternativa al contenzioso tradizionale



Il contenzioso: le soluzioni alternative adottate

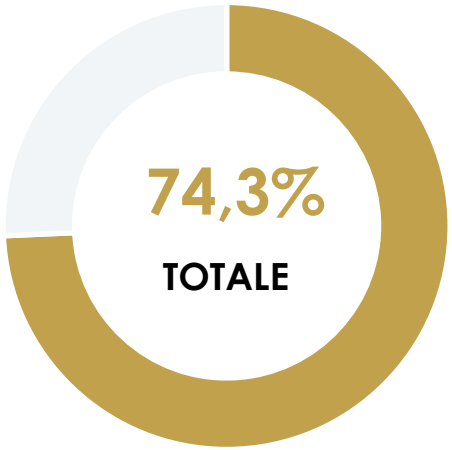
Tra le imprese che hanno fatto ricorso alle forme di risoluzioni alternative, la mediazione è la forma di risoluzione alternativa più utilizzata (41,0%) segue il tentativo di conciliazione (40,0%) e la negoziazione assistita (27,3%)

D17 - Base campione: 416 casi. Solo le imprese che sono ricorse ad un legale per la gestione di un contenzioso civile o del lavoro. I dati sono riportati all'universo.

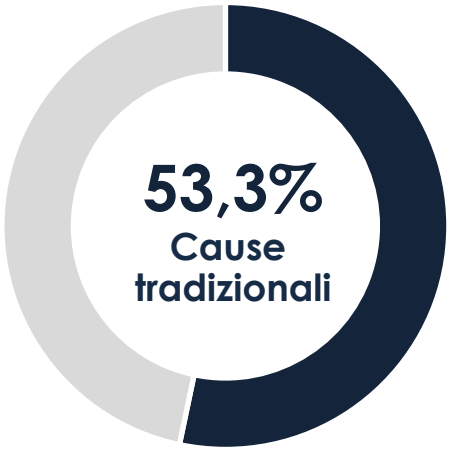
CONTENZIOSO

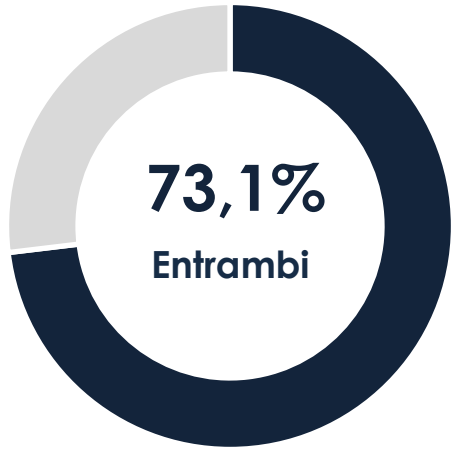
In relazione al contenzioso che avete affrontato, in base alla vostra esperienza, qual è stato il grado di soddisfazione rispetto al procedimento?

Voti 7-10









Il contenzioso: grado di soddisfazione

Complessivamente il 74,3% delle imprese si dichiara soddisfatto del procedimento (voto tra 7 e 10). C'è da osservare che le imprese che si sono affidate alla giustizia alternativa o ad entrambi i procedimenti, si mostrano molto più soddisfatte di quelle che sono ricorse alle cause tradizionali.

D18 - Base campione: 416 casi. Solo le imprese che sono ricorse ad un legale per la gestione di un contenzioso civile o del lavoro. I dati sono riportati all'universo.



Imprese e mondo della giustizia

Ricorso alla figura legale

La consulenza in materia legale

Contenzioso: esperienza e soddisfazione

Imprese e mondo della giustizia

D.Lgs. 231/2001

Giovani avvocati

Aggregazione professionale

Intelligenza artificiale

A suo avviso, quali sarebbero i principali benefici alla competitività delle imprese del nostro Paese qualora la giustizia italiana diventasse più efficiente?



Accentuazioni per dimensione impresa

Micro	Piccola	Media	Grande
69,7%	70,6%	78,5%	75,7%
46,7%	45,2%	34,2%	40,2%
39,6%	39,6%	37,6%	57,3%
34,9%	34,1%	50,4%	68,5%
18,9%	24,2%	25,9%	35,7%
7,8%	9,7%	5,8%	8,0%
8,0%	9,1%	6,5%	1,1%
7,3%	6,4%	1,6%	8,0%

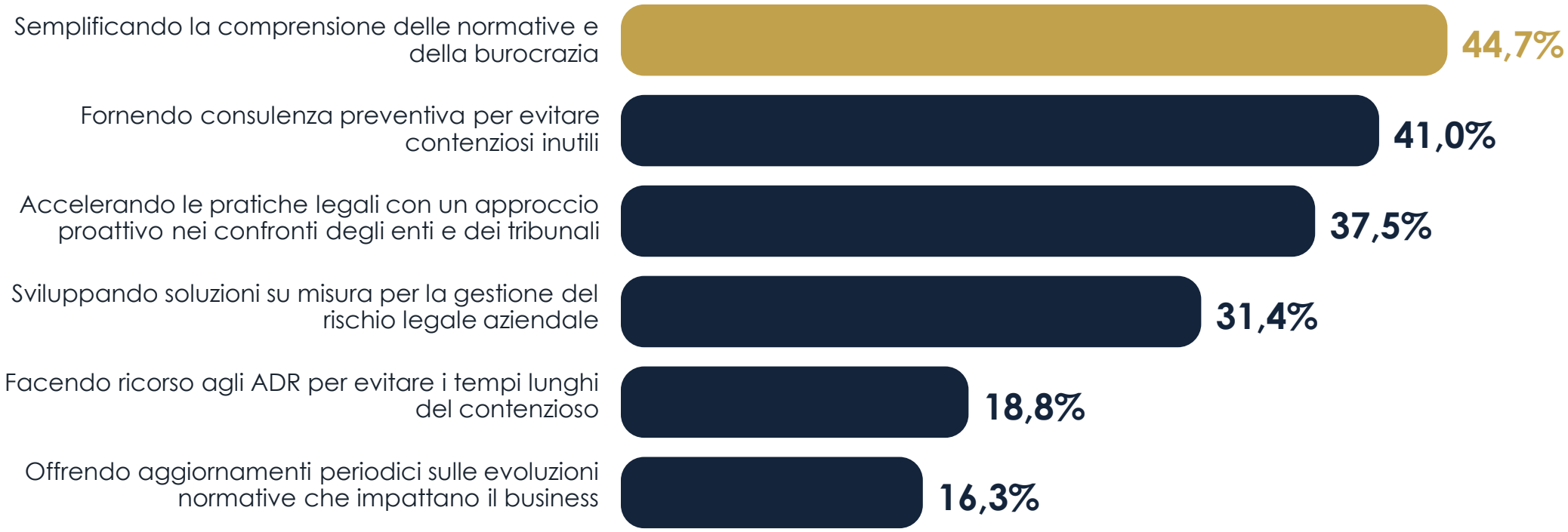
Benefici alla competitività

Le imprese ritengono che una giustizia più efficiente genererebbe soprattutto tempi più rapidi e certi nella risoluzione delle controversie (70,2%), favorendo una maggiore prevedibilità delle attività economiche. Tra i benefici più rilevanti emergono inoltre una maggiore facilità nel recupero dei crediti (45,8%), la riduzione delle spese legali legate alla durata e complessità dei procedimenti (39,6%) e la certezza del giudizio e l'uniformità nell'applicazione delle norme (35,3%).

D20 - Base campione: 1.200 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

IMPRESE E MONDO DELLA GIUSTIZIA

A Suo avviso, la figura professionale dell'avvocato come può supportare le imprese nell'interazione con il sistema della giustizia in Italia?

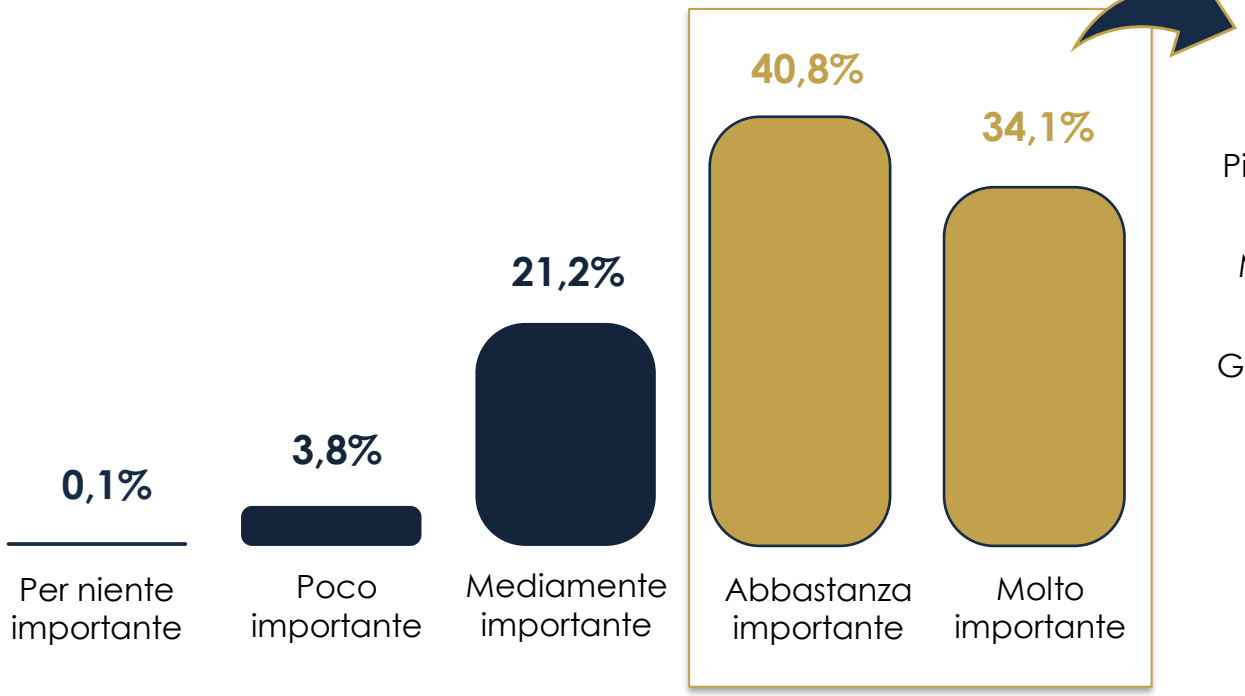


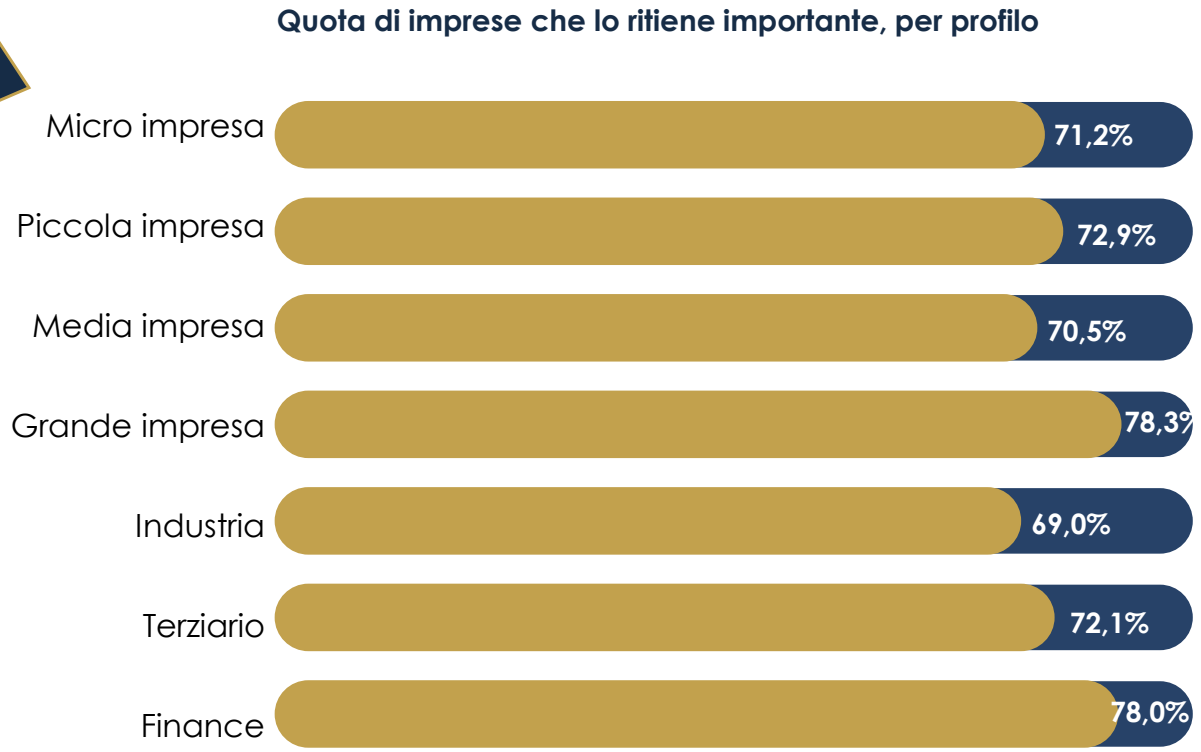
Ruolo chiave degli avvocati

Ai fini della mediazione tra imprese e sistema giuridico, gli avvocati vengono considerati fondamentali per semplificare la comprensione delle normative e della burocrazia (44,7%) e per fornire consulenza preventiva per evitare contenziosi inutili (41,0%).

D21 - Base campione: 1.200 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.

Quanto ritiene importante il ruolo svolto dagli avvocati all'interno del sistema della giustizia italiana, in relazione al funzionamento complessivo e alla tutela degli interessi delle imprese?





Importanza del ruolo degli avvocati

Il 75% circa delle imprese considerano molto o abbastanza importante il ruolo svolto dagli avvocati all'interno del sistema della giustizia italiana, in relazione al funzionamento complessivo e alla tutela degli interessi delle imprese

D22 - Base campione: 1.200 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.



D.Lgs. 231/2001

Ricorso alla figura legale

La consulenza in materia legale

Contenzioso: esperienza e soddisfazione

Imprese e mondo della giustizia

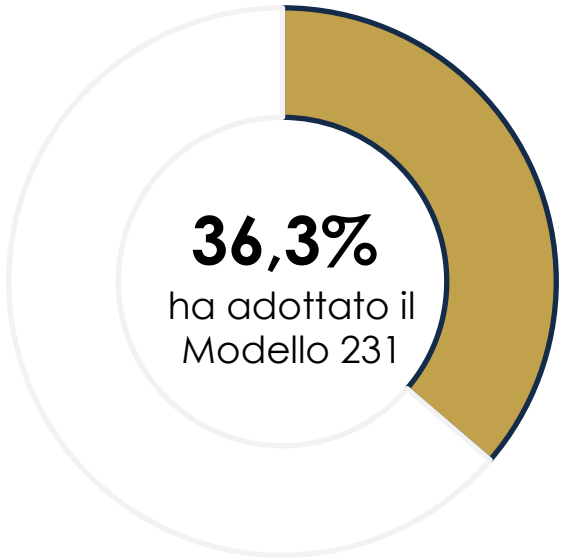
D.Lgs. 231/2001

Giovani avvocati

Aggregazione professionale

Intelligenza artificiale

La sua impresa ad oggi ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001?



24,2%

Ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo

12,1%

Adottato, con un piano di aggiornamento periodico del Modello

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il 36,3% delle imprese dichiara di aver adottato un Modello 231, mentre la maggioranza (63,7%) non ne prevede ancora l'adozione. Tra le aziende compliant, il 24,2% ha implementato il modello e un ulteriore 12,1% affianca all'adozione un piano di aggiornamento periodico, segnale di una gestione più strutturata della compliance.

D23 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

D.LGS. 231/2001

(Solo le imprese che hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/2001) Quali figure professionali sono maggiormente coinvolte dalla sua impresa per l'adeguamento e la gestione degli obblighi previsti dal D.Lgs. 231/2001?

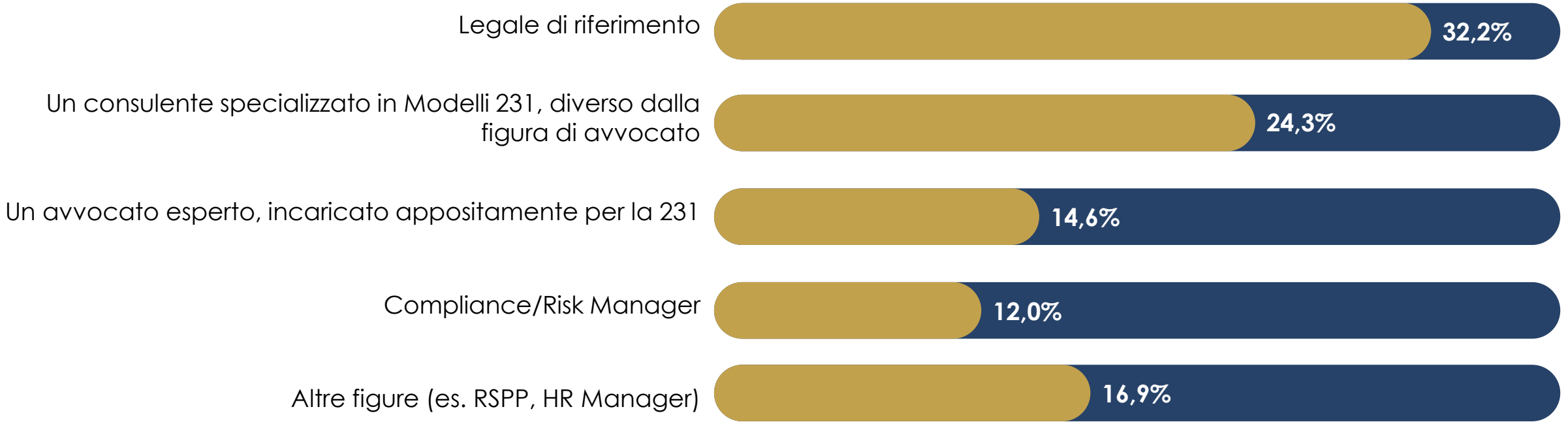


Figure di controllo

Per la gestione degli obblighi previsti dal D.Lgs. 231/2001, le imprese si affidano principalmente al legale di riferimento (32,2%), seguito da consulenti specializzati in Modelli 231 (24,3%).

D24 - Base campione: 436 casi. Solo le imprese che hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo. I dati sono riportati all'universo.

D.LGS. 231/2001

(Solo le imprese che hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/2001) Nella sua impresa è stato istituito un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, in caso affermativo, quali figure sono presenti nell'OdV?

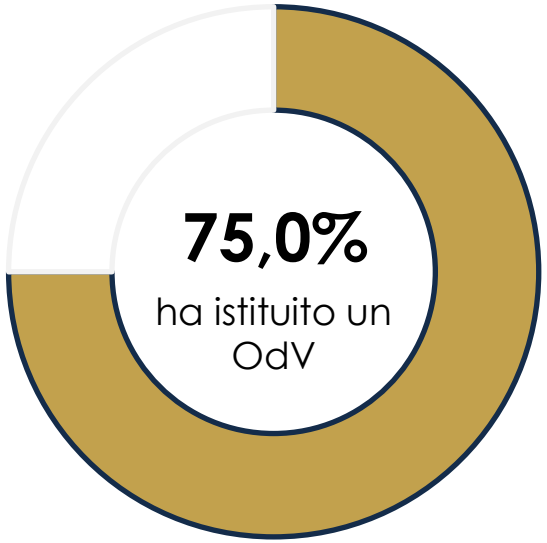
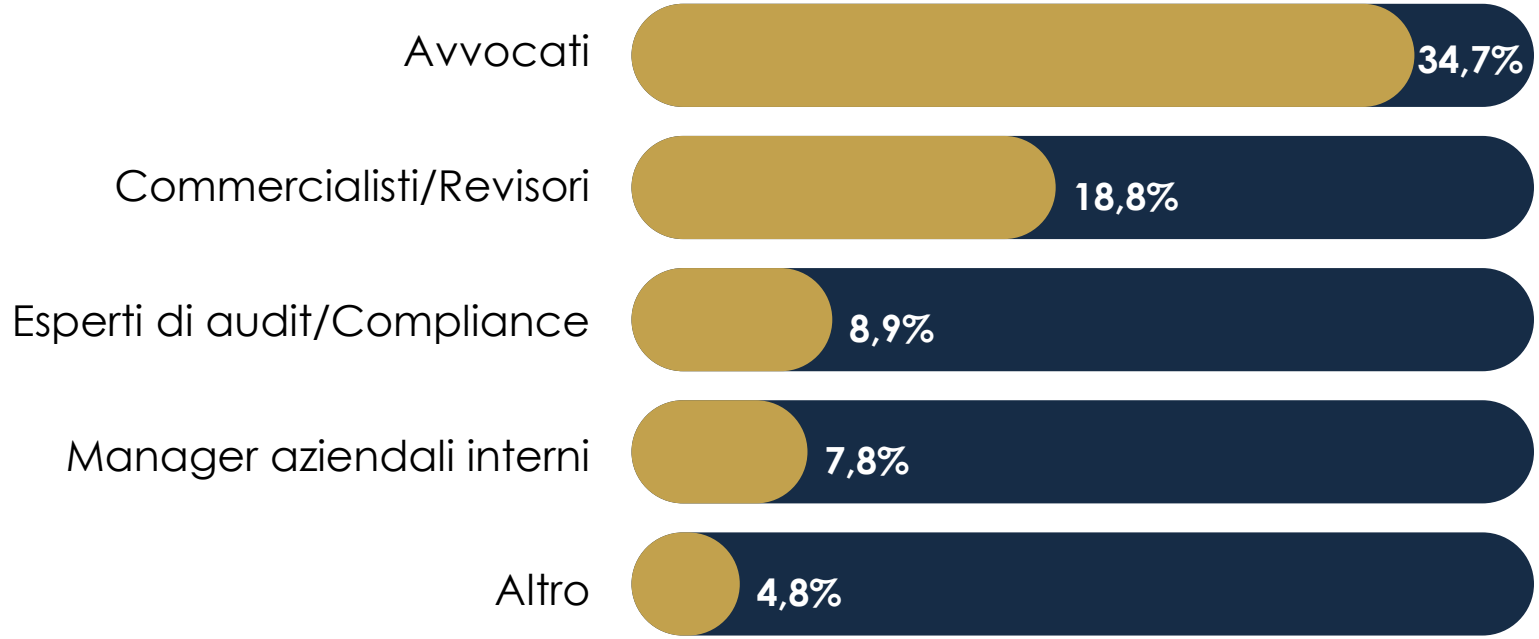


Figure presenti nell'OdV



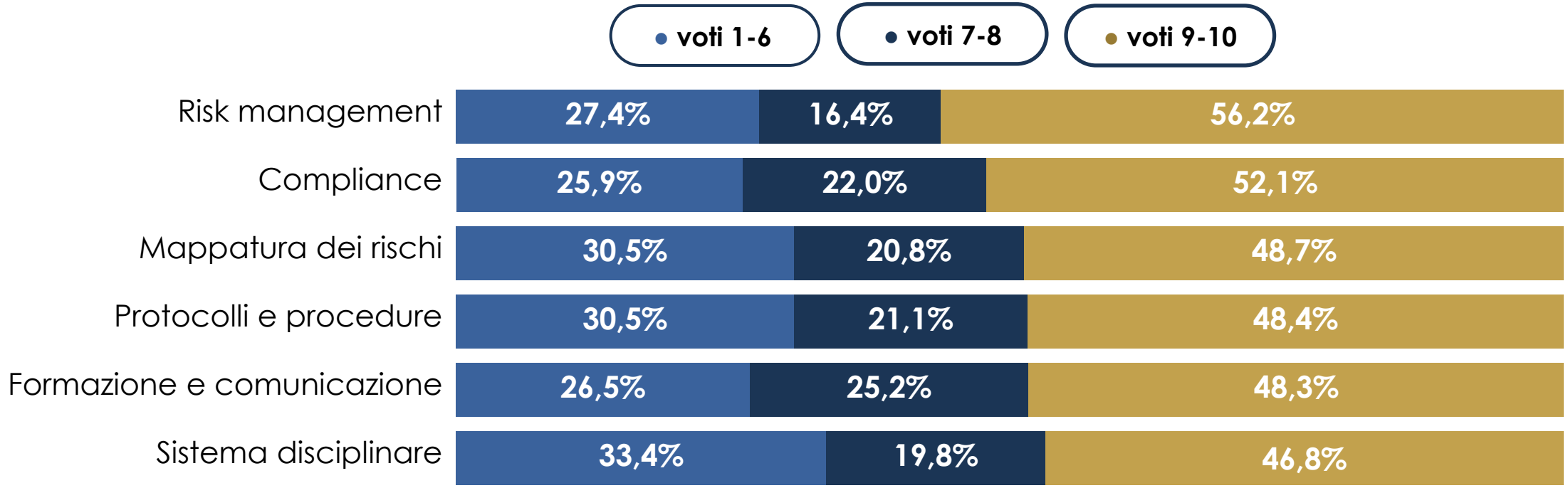
Organismo di Vigilanza

Tra le imprese che hanno adottato il Modello 231, l'Organismo di Vigilanza è composto prevalentemente da avvocati (34,7%), seguiti da commercialisti e revisori (18,8%), evidenziando una forte impronta giuridico-amministrativa.

D25 - Base campione: 436 casi. Solo le imprese che hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo. I dati sono riportati all'universo.

D.LGS. 231/2001

(Solo le imprese che hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/2001) La sua impresa ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e in caso affermativo, come ne valuta il livello di attuazione in merito a… ? (Scala da 0 a 10, dove 0 = non attuata e 10 = attuata completamente)



Livello di attuazione e soddisfazione Modello 231

Tra le imprese che hanno adottato il Modello 231, i livelli di attuazione risultano complessivamente elevati, con quote comprese tra il 46,8% e il 56,2% che attribuiscono valutazioni 9-10 ai diversi ambiti. Le performance migliori si registrano nel risk management (56,2%) e nella compliance (52,1%)

D26 - Base campione: 436 casi. Solo le imprese che hanno adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo. Dati ripercentualizzati al netto delle imprese che non adottano il modello 231. I dati sono riportati all'universo.



Giovani avvocati

Ricorso alla figura legale

La consulenza in materia legale

Contenzioso: esperienza e soddisfazione

Imprese e mondo della giustizia

D.Lgs. 231/2001

Giovani avvocati

Aggregazione professionale

Intelligenza artificiale

GIOVANI AVVOCATI

Pensando ai legali (interni ed esterni) con cui si relaziona la Sua impresa, ci sono orientativamente avvocati che hanno meno di 40 anni?



Esperienza delle imprese con i giovani avvocati



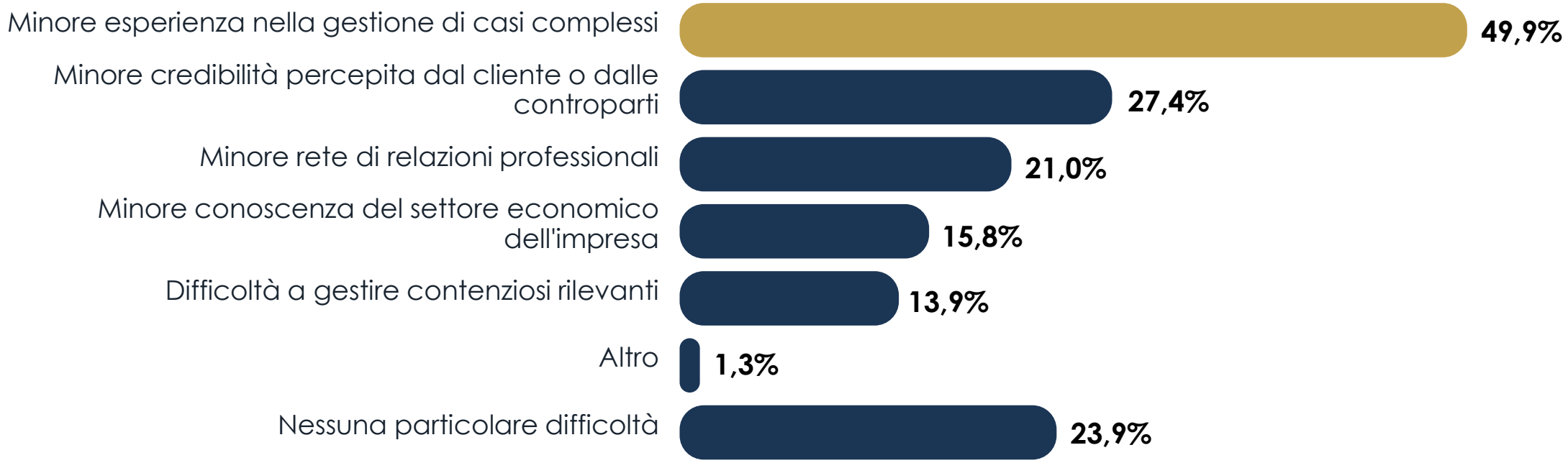
Avvocati under 40

Il 18,9% delle imprese si interfaccia con avvocati under 40 anni. Questi ultimi sono risultati essere più flessibili nella modalità di collaborazione (43,9%) ed avere una maggiore disponibilità/attenzione verso il cliente (43,8%).

D27- Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.
D28 - Base campione: 226 casi. Solo le imprese che si interfacciano con avvocati che hanno meno di 40 anni. I dati sono riportati all'universo.

GIOVANI AVVOCATI

Secondo la Sua esperienza, quali sono le principali difficoltà che un giovane avvocato può incontrare nel lavorare con le imprese?



Difficoltà per i giovani avvocati

Secondo le imprese, la principale difficoltà per un giovane avvocato è la minore esperienza nella gestione di casi complessi (49,9%). Seguono la minore credibilità percepita nei confronti di clienti e controparti (27,4%) e una rete di relazioni professionali meno consolidata (21,0%).

D29 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.



Aggregazione professionale

Ricorso alla figura legale

La consulenza in materia legale

Contenzioso: esperienza e soddisfazione

Imprese e mondo della giustizia

D.Lgs. 231/2001

Giovani avvocati

Aggregazione professionale

Intelligenza artificiale

AGGREGAZIONE PROFESSIONALE

Oggi, gli avvocati per erogare il proprio servizio sono organizzati in maniera diversa… quale ritiene, tra le diverse forme, quella più idonea per la sua impresa?

Associazione professionale (studio associato) (più avvocati condividono spazi, costi e spesso clientela, non è una società e la responsabilità personale del singolo professionista e ogni associato mantiene il proprio reddito)	57,5%
Società tra professionisti (STP) società multidisciplinare tra professionisti (non solo avvocati) e soci non professionisti, con la maggioranza obbligatoria di professionisti, permette di integrare più competenze di differenti professionisti	17,4%
Reti professionali / collaborazioni stabili non sempre sono formalizzate come società, sono accordi tra studi per collaborare su pratiche o clienti per avere una più ampia copertura territoriale o specializzazione	12,5%
Società tra avvocati (STA) disciplinata dalla legge professionale forense (L. 247/2012) è costituita da soli avvocati ad esclusivo esercizio dell'esercizio professionale forense, è iscritta obbligatoriamente all'albo speciale	6,9%
Società multidisciplinari (limitate per gli avvocati)	3,2%
Società di mezzi Esiste una condivisione di strutture, personale e costi ma l'attività professionale: resta individuale, i clienti e le parcelle sono separati	2,5%

Forma organizzativa aziendale

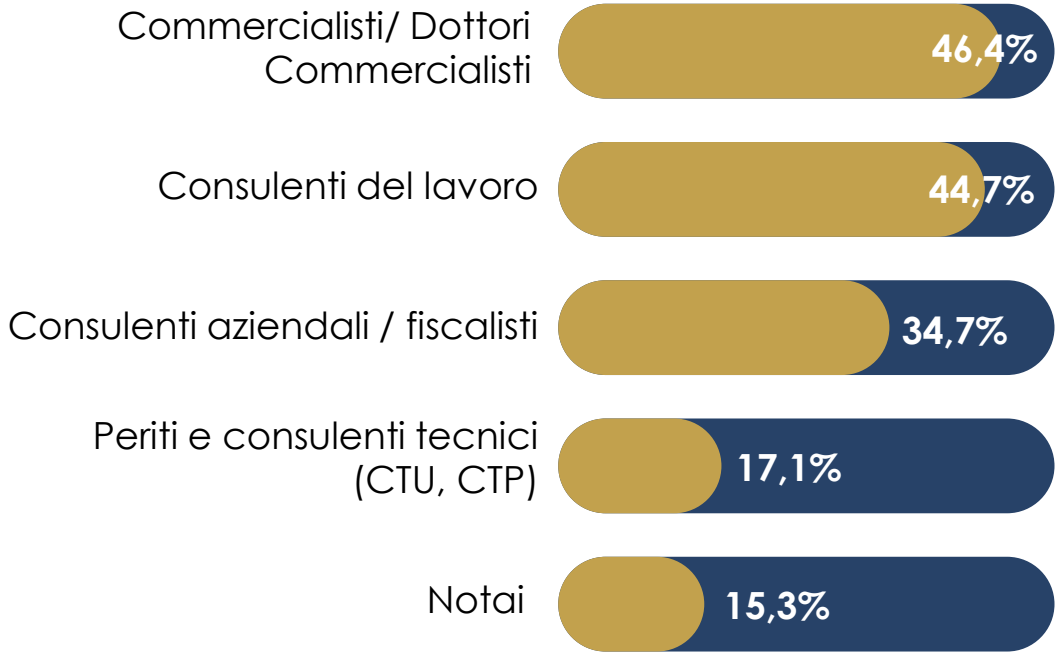
Le imprese individuano nello studio associato la forma organizzativa più adatta alle proprie esigenze (57,5%), confermando la preferenza per strutture professionali che combinano specializzazione, continuità del servizio e rapporto diretto con il cliente.

D30 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

AGGREGAZIONE PROFESSIONALE

Per la sua attività, principalmente quali altre figure professionali le piacerebbe trovare negli studi legali aggregati?

TOP 5



ALTRE FIGURE PROFESSIONALI

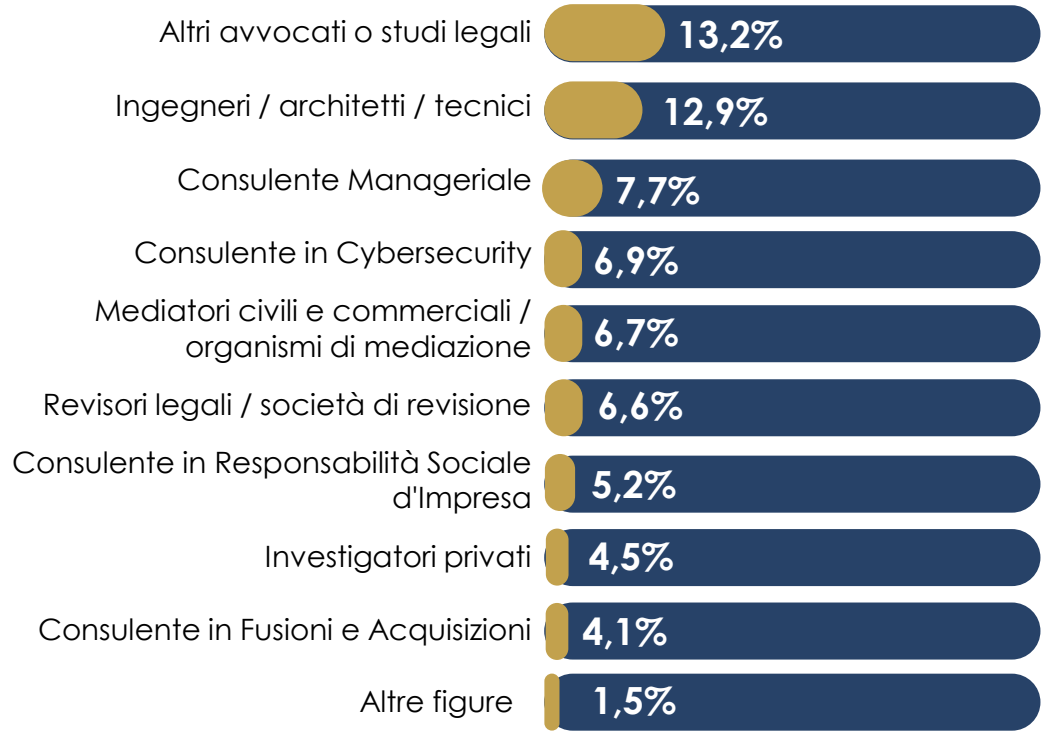


Figure professionali degli studi aggregati

Le imprese mostrano una chiara preferenza per studi legali multidisciplinari, nei quali poter trovare in prevalenza: commercialisti (46,4%) e consulenti del lavoro (44,7%). Elevato interesse emerge anche per la presenza di consulenti aziendali e fiscalisti (34,7%).

D31 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

AGGREGAZIONE PROFESSIONALE

Secondo la sua opinione, quali potrebbero essere i principali vantaggi per un'impresa nel rivolgersi a uno studio legale strutturato o aggregato?



Vantaggi degli studi legali aggregati

Le imprese riconoscono negli studi legali strutturati o aggregati in prevalenza la possibilità di accedere a una consulenza multidisciplinare (52,3%) e una maggiore capacità di gestire questioni complesse (40,9%).

D32 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

AGGREGAZIONE PROFESSIONALE

Il legale con cui collabora prevalentemente la sua impresa, è organizzato in uno studio associato (società tra professionisti, network, collaborazione stretta con altri professionisti)?

43,8%

Sì, il legale con cui collabora la mia impresa è organizzato in uno studio associato.



56,2%

No, il legale con cui collabora la mia impresa non è organizzato in uno studio associato.

Studi associati

La maggioranza delle imprese (56,2%) collabora con legali che operano in forma non aggregata, mentre il 43,8% si avvale di professionisti inseriti in studi associati, società tra professionisti o network strutturati.

D33 - Base campione: 1.200 casi. Dati ripercentualizzati al netto del «non so». I dati sono riportati all'universo.



Intelligenza artificiale

Ricorso alla figura legale

La consulenza in materia legale

Contenzioso: esperienza e soddisfazione

Imprese e mondo della giustizia

D.Lgs. 231/2001

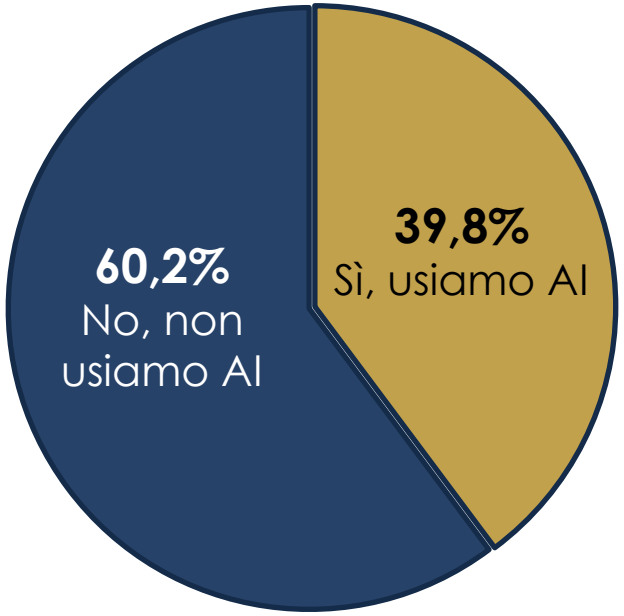
Giovani avvocati

Aggregazione professionale

Intelligenza artificiale

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Quali strumenti di Intelligenza Artificiale utilizza attualmente per le attività legali o per la gestione del rischio legale?



	2025	
Piattaforme AI generaliste (es. ChatGPT, Gemini etc.)	30,8%	38,8%
Generazione, analisi e revisione di documenti legali (es. Kira Systems, Luminance, ContractPodAi)	5,0%	7,7%
AI per compliance e gestione del rischio legale (es. ComplyAdvantage, Relativity, Eigen Technologies)	6,2%	6,0%
AI per gestione e archiviazione documentale (es. iManage RAVN, NetDocuments, Everlaw)	6,3%	4,7%
Ricerca giurisprudenziale, analisi predittive e legal analytics (es. Fastcase, IBM Watson Legal AI)	3,6%	4,4%
Altro	11,6%	11,0%

AI: Strumenti utilizzati

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale per le attività legali è in crescita e coinvolge oggi il 39,8% delle imprese. Tra gli strumenti adottati prevalgono nettamente le piattaforme AI generaliste (38,8%, +8 punti percentuali sul 2025)

D34 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

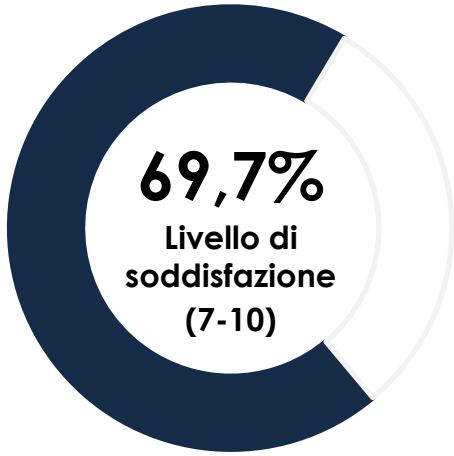
Il Suo studio legale di riferimento, mette a vostra disposizione una piattaforma di Intelligenza Artificiale?



2025: **6,1%**

Viene utilizzata da…	2025	2026
… i vertici aziendali	1,7%	**3,7%**
… tutto il personale	1,0%	**3,0%**
Non siamo interessati ad usarla	3,4%	**8,8%**

6,7%



2025: **66,5%**

AI: Piattaforme offerte

La disponibilità di piattaforme di AI messe a disposizione dagli studi legali è in crescita: il dato passa dal 6,1% del 2025 al 15,5% del 2026, segnalando una progressiva evoluzione dell'offerta di servizi innovativi. L'utilizzo rimane ancora limitato (6,7% complessivamente tra vertici aziendali e personale), ma il livello di soddisfazione tra le imprese utilizzatrici è elevato (69,7%, in aumento rispetto al 66,5% del 2025), a conferma del valore percepito delle soluzioni adottate

D35 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.
D36 - Base campione: 80 casi. Imprese che utilizzano piattaforme AI messe a disposizione dal proprio studio legale. I dati sono ripercentualizzati al netto dei «non so». I dati sono riportati all'universo

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Pur senza prescindere dall'insostituibilità della responsabilità e dal giudizio del legale, secondo Lei, l'I.A. rappresenta uno strumento utile per migliorare la consulenza fornita dall'avvocato?

60,3%

Vede nell'AI uno strumento utile per migliorare la consulenza (voti 6-10)

2025: **60,9%**

39,7%

Non la considera uno strumento utile (voti 0-5)

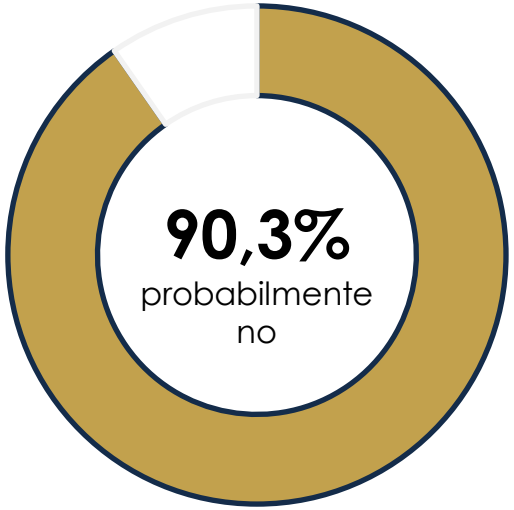
AI: Utilità in ambito legale

Il 60,3% degli intervistati considera l'AI uno strumento utile per migliorare il lavoro dell'avvocato (voti 6-10), mentre il 39,7% si colloca in disaccordo o incerto (voti 0-5)

D37 - Base campione: 1.200 casi. I dati sono riportati all'universo.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Lei ritiene che in futuro la Sua impresa potrà sostituire la figura dell'avvocato con l'AI?



Perché l'AI non potrà sostituire l'avvocato



Intelligenza artificiale

Il 90,3% delle imprese sostengono che l'AI non sostituirà la professione legale. A sostenimento di tale tesi c'è la consapevolezza che le decisioni strategiche derivino dalla conoscenza da parte del legale del contesto di riferimento (45,2%) e dal rapporto umano tra legale e cliente che viene considerato imprescindibile (43,7%)

D38 - Base campione: 1.200 casi. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammesse risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.
D39 - Base campione: 1.083 casi. Imprese che ritengono che la figura dell'avvocato non potrà essere sostituita dall'AI. La somma dei valori è diversa da 100 perché erano ammes risposte multiple. I dati sono riportati all'universo.



01 Presentazione dell'intervento di ricerca

02 Indagine sulle imprese

03 **Indagine qualitativa sui giovani professionisti**

04 Metodo

Formazione e accesso alla professione

Formazione e accesso alla professione

Inserimento professionale e mercato

Competenze e formazione pratica

Digitalizzazione e innovazione IA

Valutazione e prospettive

Aggregazione professionale

FORMAZIONE E ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Attualmente esercita la professione di avvocato?

Come titolare di studio	37,8%
Come collaboratore presso uno studio legale	33,9%
Come avvocato dipendente (es. ufficio legale)	13,3%
Come praticante avvocato	8,9%
Come tirocinante avvocato	6,1%

Esercizio della professione

Il 37,8% dei giovani avvocati dichiara di svolgere la professione in qualità di titolare di studio, mentre il 33,9% opera come collaboratore presso uno studio legale. Seguono gli avvocati dipendenti, pari al 13,3%. Più contenute risultano le quote di praticanti e tirocinanti, rispettivamente pari all'8,9% e al 6,1%

D1 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

FORMAZIONE E ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Dove svolge la Sua attività professionale?

In uno studio con più avvocati di diverse specializzazioni	In modo autonomo	In una grande law-firm	In una società per professionisti	In un ufficio legale interno ad un'impresa
42,2%	37,4%	8,9%	7,8%	3,7%

Svolgimento della professione

Il 42,2% dei giovani avvocati dichiara di lavorare in uno studio composto da professionisti con diverse specializzazioni, mentre il 37,4% esercita in forma autonoma. Quote più contenute si registrano tra coloro che operano in grandi law firm (8,9%) o in società tra professionisti (7,8%). Residuale, infine, la presenza di avvocati inseriti negli uffici legali interni alle imprese, pari al 3,7%.

D3 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

FORMAZIONE E ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni relative all'attuale iter di formazione professionale per l'accesso alla professione di avvocato (pratica forense, formazione obbligatoria, esame di abilitazione)?

TOP 4

I GIOVANI AVVOCATI AFFERMANO PREVALENTEMENTE…

- Durante il praticantato i giovani avvocati non ricevono un compenso adeguato all'impegno richiesto
- Il percorso di accesso alla professione comporta costi economici troppo elevati per molti giovani laureati
- L'iter complessivo di formazione e accesso alla professione dovrebbe essere riformato o semplificato
- La qualità della formazione ricevuta durante la pratica dipende troppo dal singolo studio legale presso cui si svolge il tirocinio

Iter di formazione professionale

I giovani avvocati sono d'accordo per l'inadeguatezza dei compensi ricevuti durante il praticantato, così come l'onerosità del percorso di accesso alla professione per i neo-laureati. Condividono inoltre la necessità di riformare l'iter formativo e di accesso alla professione.

D4 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

FORMAZIONE E ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Quale percorso di formazione professionale, ha seguito o sta completando dopo la laurea in giurisprudenza per accedere alla professione di avvocato?

Pratica forense presso uno studio legale	**38,7%**
Più di un percorso di formazione	34,6%
Scuola di specializzazione per le professioni legali	12,6%
Corso di formazione per la preparazione all'esame di avvocato	11,3%
Altro	2,8%

Formazione professionale post laurea

Dopo la laurea in giurisprudenza, il 38,7% dei giovani avvocati ha svolto la pratica forense presso uno studio legale, mentre il 34,6% dichiara di aver seguito più corsi di formazione per l'accesso alla professione forense. Una quota più contenuta dichiara di aver partecipato ad una scuola di specializzazione e di aver seguito corsi per la preparazione all'esame di avvocato.

D5 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

Inserimento professionale e mercato

Formazione e accesso alla professione

Inserimento professionale e mercato

Competenze e formazione pratica

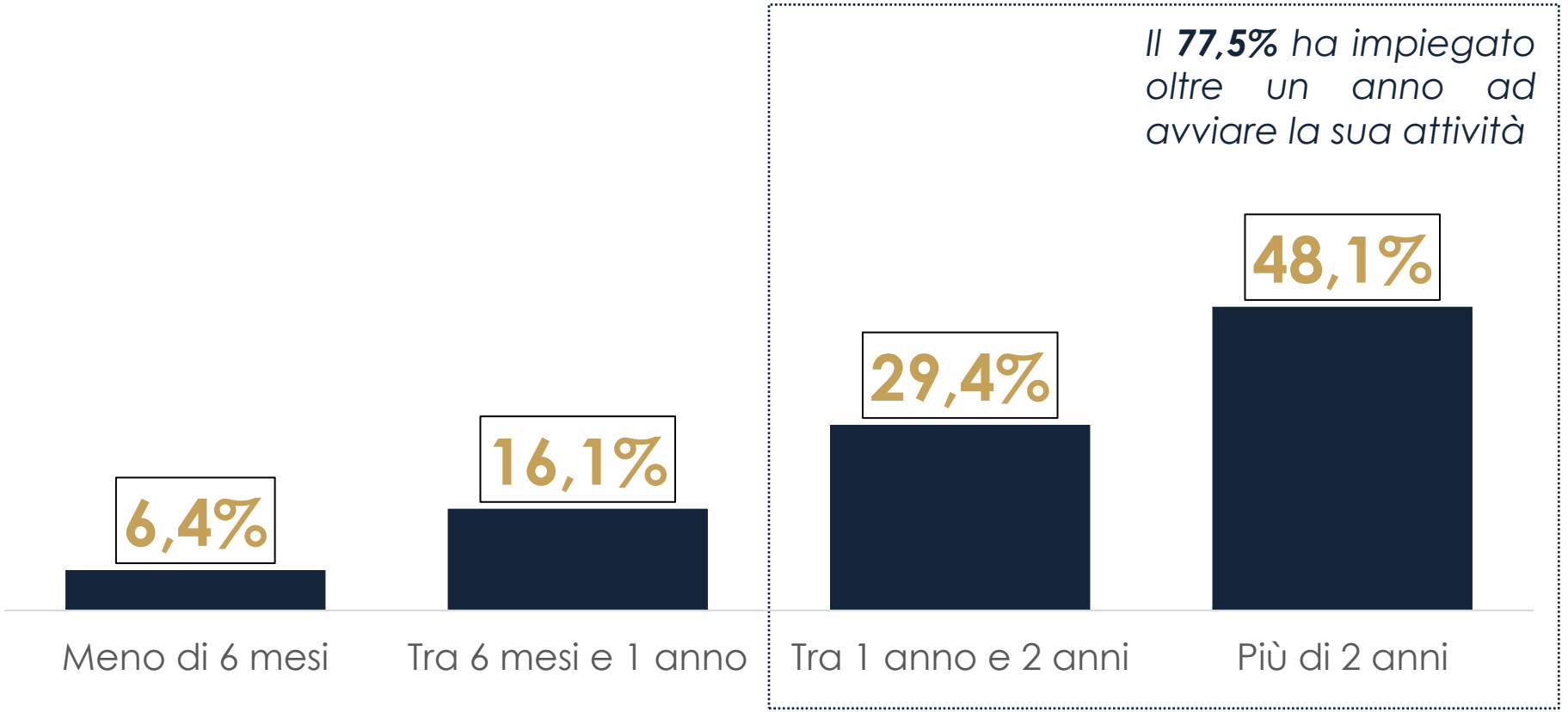
Digitalizzazione e innovazione IA

Valutazione e prospettive

Aggregazione professionale

INSERIMENTO PROFESSIONALE E MERCATO

Dopo l'abilitazione, quanto tempo ha impiegato per avviare stabilmente la Sua attività/lavoro?



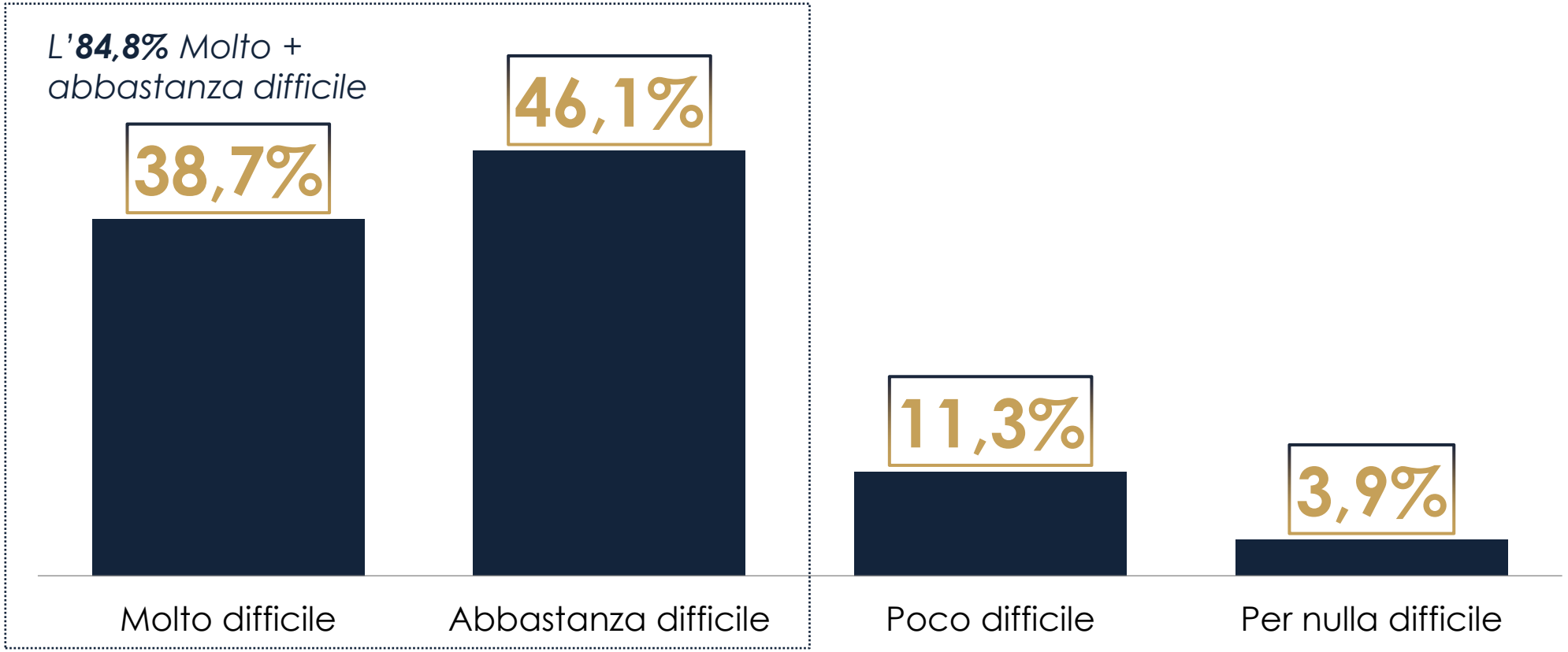
Avviamento dell'attività

La maggioranza dei giovani avvocati (77,5%) dichiara di aver impiegato più di un anno per avviare stabilmente la propria attività professionale: di questi, quasi la metà ha impiegato oltre due anni. Il 22,5% dichiara di aver impiegato fino ad un anno per avviare la propria attività in modo stabile.

Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

INSERIMENTO PROFESSIONALE E MERCATO

Quanto è difficile oggi per un giovane avvocato acquisire clienti?



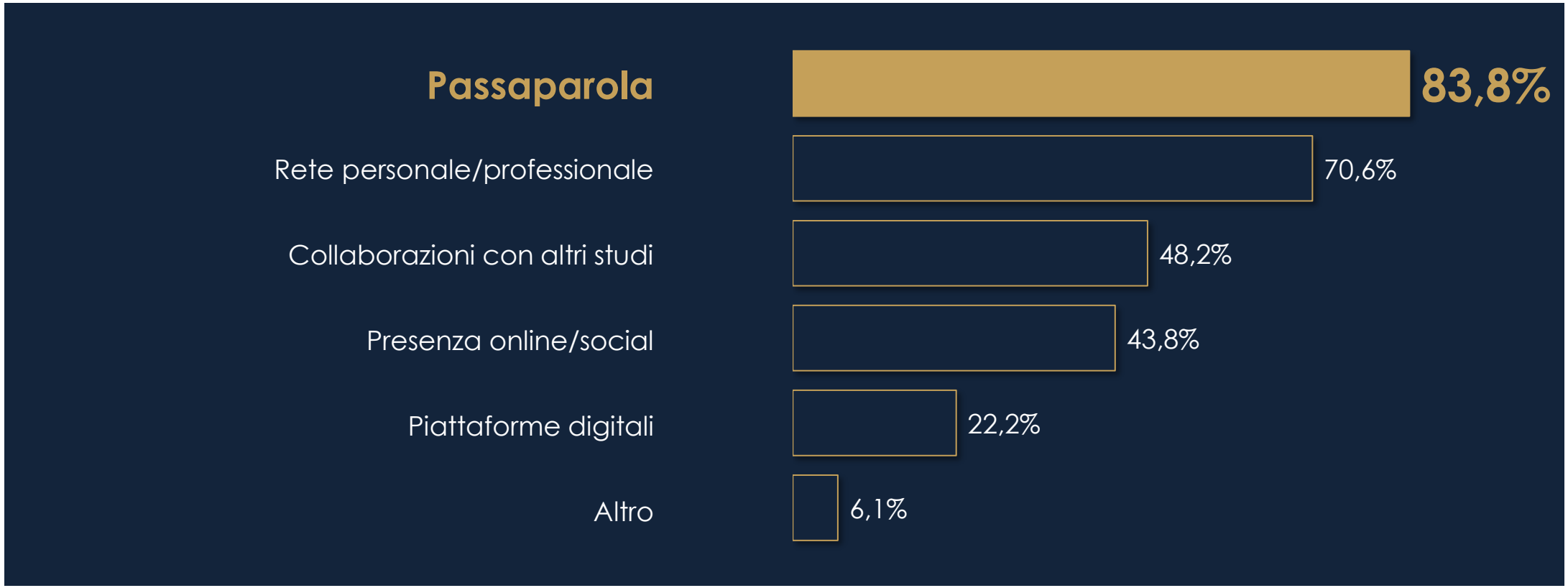
Difficoltà nell'acquisizione di clienti

Il reperimento dei clienti rappresenta una criticità rilevante per oltre l'80% dei giovani avvocati: il 38,7% lo considera molto difficile e il 46,1% abbastanza difficile. Solo l'11,3% dichiara di incontrare difficoltà contenute nell'acquisizione della clientela, con una quota residuale del 3,9% che afferma di non riscontrarne quasi alcuna.

D9 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

INSERIMENTO PROFESSIONALE E MERCATO

Quali sono i principali canali attraverso cui acquisisce clienti?



Canali di acquisizione dei clienti

Tra i canali di acquisizione dei clienti, i giovani avvocati riferiscono, nell'83,8% dei casi, di preferire il passaparola; a seguire, il 70,6% segnala la propria rete personale o professionale. Anche la collaborazione con altri studi e la presenza sui social rappresentano dei canali validi per i giovani avvocati (48,2% e 43,8%).

D10 - Base campione: 180 casi. La somma dei valori % è maggiore di 100 poiché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo.

Competenze e formazione pratica

Formazione e accesso alla professione

Inserimento professionale e mercato

Competenze e formazione pratica

Digitalizzazione e innovazione IA

Valutazione e prospettive

Aggregazione professionale

COMPETENZA E FORMAZIONE PRATICA

Qual è la Sua area di specializzazione?



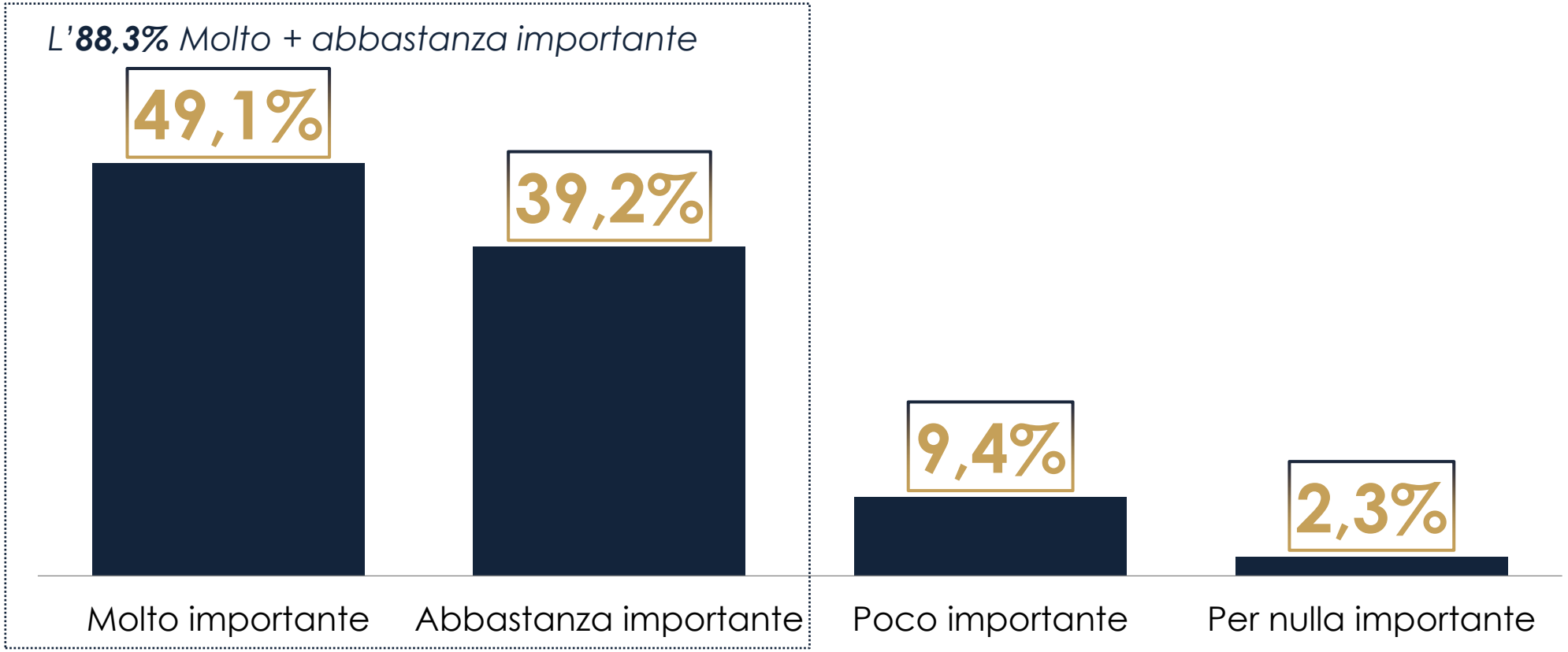
Area di specializzazione

Il 68,5% dei giovani avvocati è specializzato in diritto civile. Tra gli altri ambiti di specializzazione figurano il diritto penale (26,9%), il diritto societario/commerciale (26,7%) e il diritto del lavoro (25,1%). Seguono in maniera residuale le specializzazioni in diritto amministrativo (13,8%) e in diritto tributario (12,7%).

D11 - Base campione: 180 casi. La somma dei valori % è maggiore di 100 poiché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo.

COMPETENZA E FORMAZIONE PRATICA

Quanto ritiene importante sviluppare competenze non giuridiche (gestionali, digitali, commerciali)?



Competenze non giuridiche

Lo sviluppo di competenze ulteriori rispetto a quelle giuridiche è ritenuto importante dall'88,3% dei giovani avvocati; in particolare, il 49,1% lo considera molto importante. Al contrario, solo una quota minoritaria attribuisce scarsa rilevanza a questo aspetto, con il 2,3% che lo giudica quasi per nulla importante.

D12 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

Digitalizzazione e innovazione IA

Formazione e accesso alla professione

Inserimento professionale e mercato

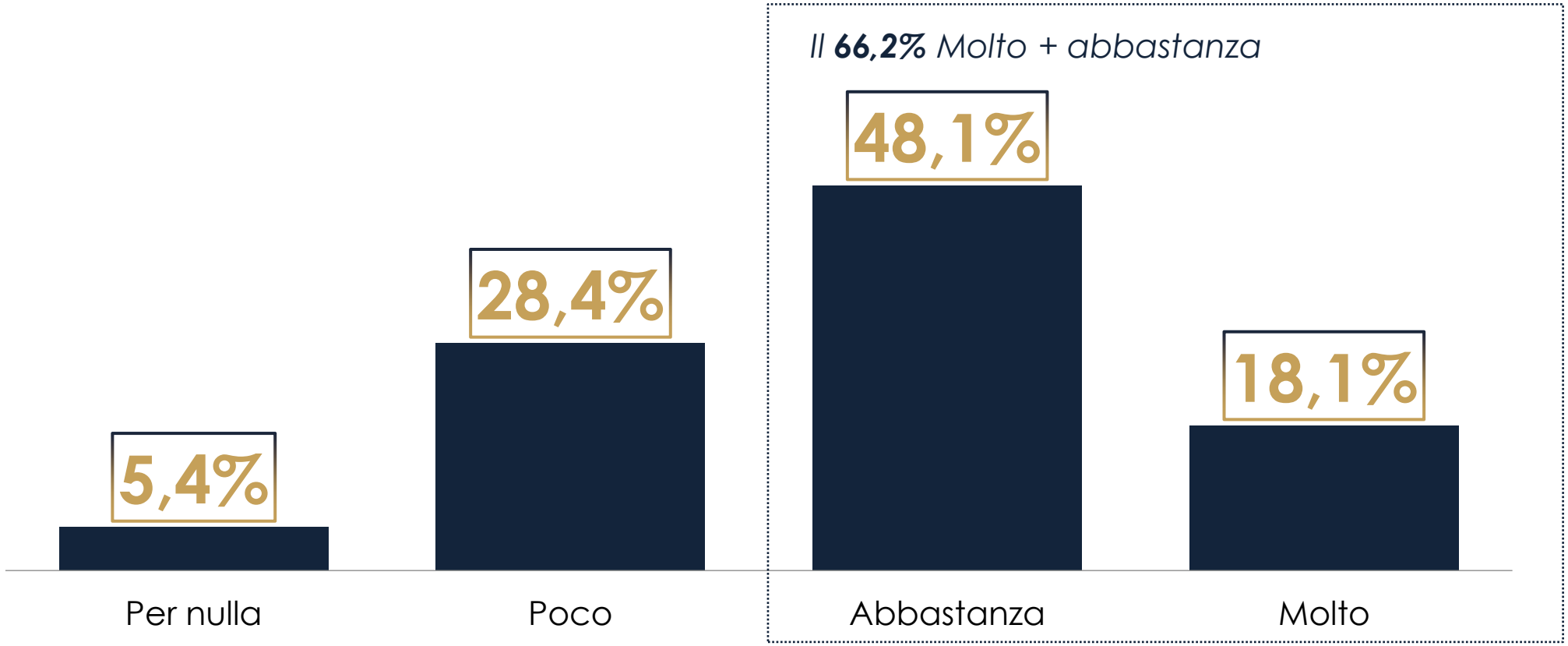
Competenze e formazione pratica

Digitalizzazione e innovazione IA

Valutazione e prospettive

Aggregazione professionale

Quanto si ritiene informato sull'intelligenza artificiale (AI) applicata al diritto?



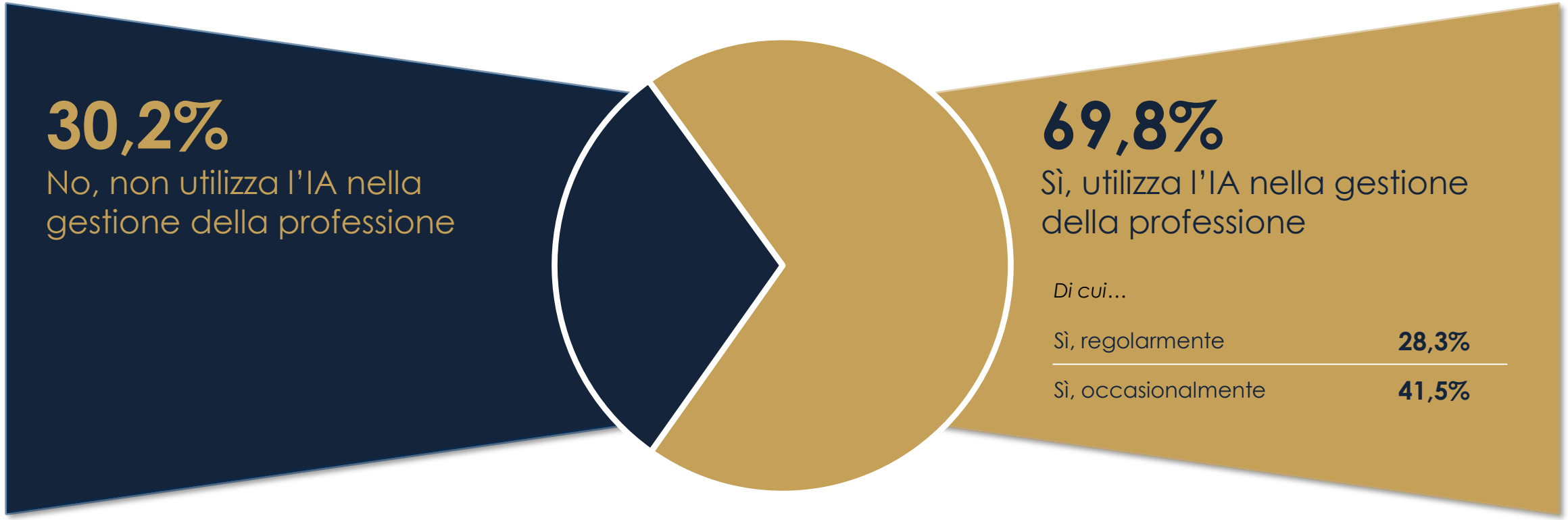
AI applicata al diritto

Oltre il 60% dei giovani avvocati dichiara di essere molto o abbastanza informato sull'intelligenza artificiale applicata al diritto: il 18,1% si ritiene molto informato, mentre il 48,1% abbastanza informato. Più contenuta, ma comunque significativa, la quota di chi riconosce un livello di conoscenza limitato: il 28,4% si dichiara poco informato e il 5,4% per nulla informato.

D14 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE AI

Utilizza l'AI nella gestione della professione?



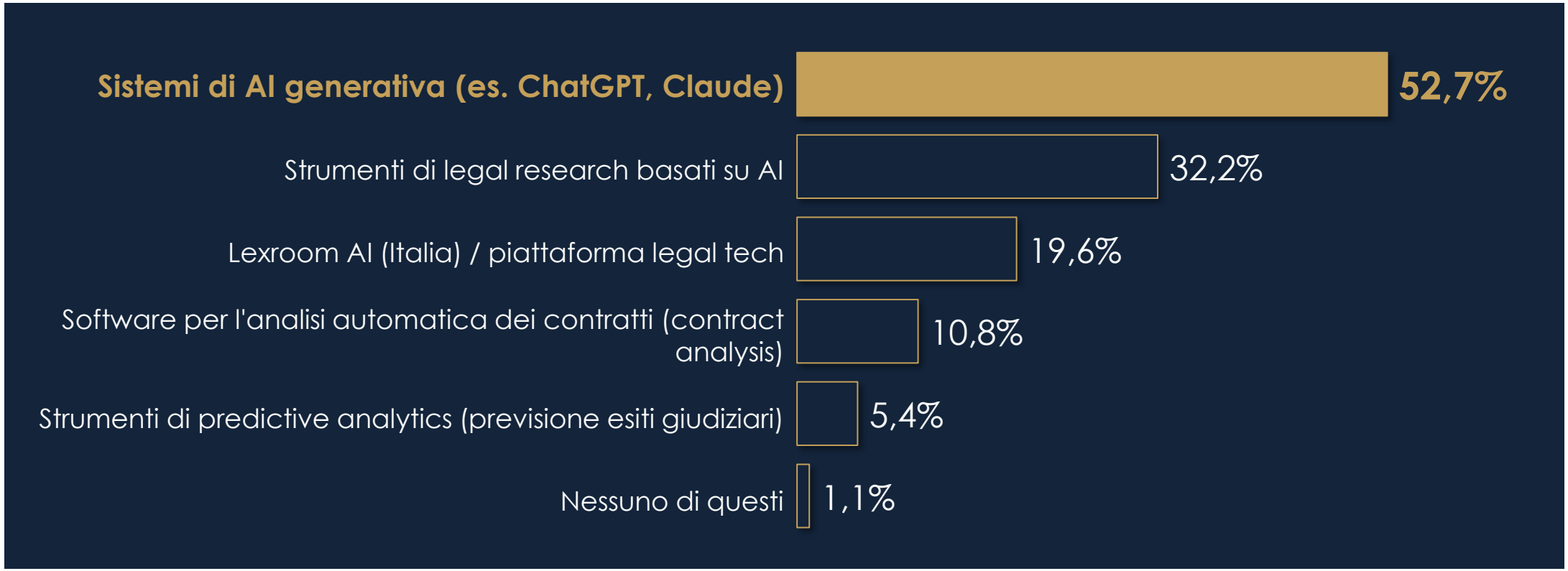
Utilizzo dell'AI

Circa il 70% dei giovani avvocati riferisce di utilizzare l'IA per la gestione della professione: il 28,3% la utilizza regolarmente, mentre il 41,5% solo in determinate occasioni.

D15 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE AI

Quali dei seguenti strumenti di intelligenza artificiale utilizza, anche solo occasionalmente?



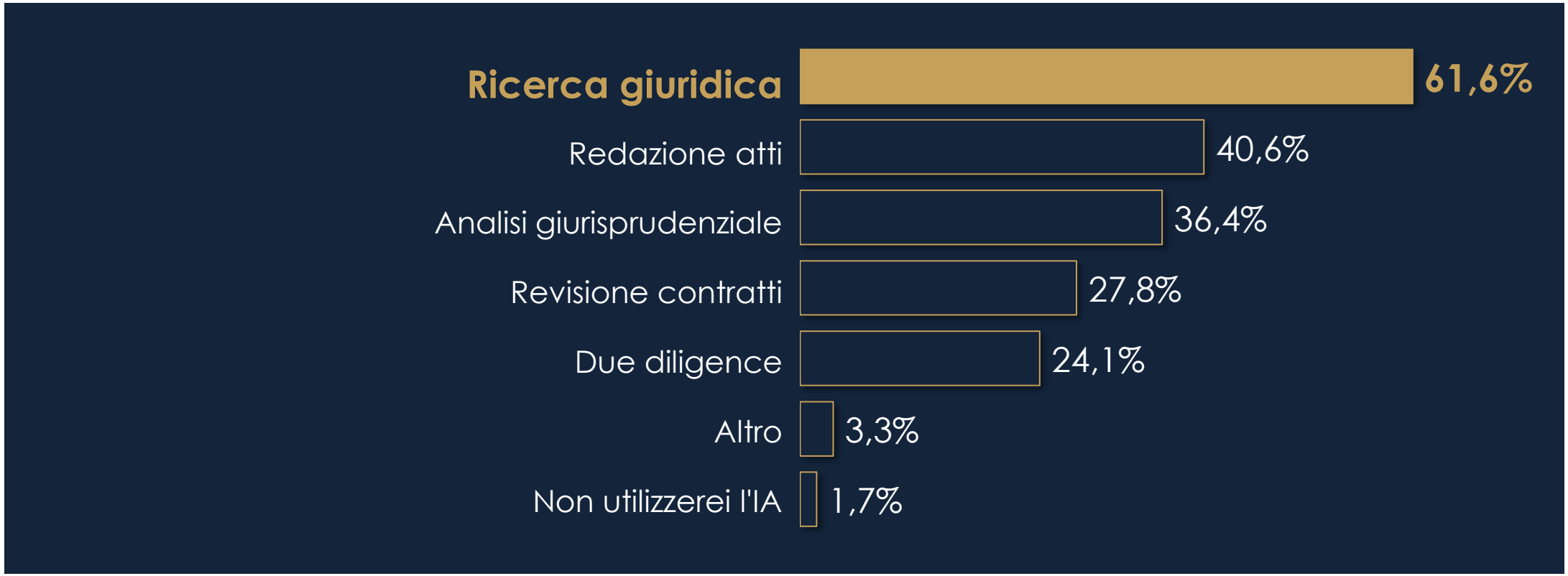
Strumenti di AI utilizzati

Tra gli strumenti di IA maggiormente utilizzati figurano, nel 52,7% dei casi, i sistemi di IA generativa (come ChatGPT o Claude), seguiti da strumenti di legal research (32,2%) e da Lexroom AI o piattaforme legal tech (19,6%).

D15.1 - Base campione: 126 casi. Solamente coloro che utilizzano l'IA nella gestione della professione. La somma dei valori % è maggiore di 100 poiché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE AI

In quali attività utilizza (o utilizzerebbe) l'AI?



Impiego dell'AI nelle attività

Tra le attività legate all'intelligenza artificiale, i giovani avvocati indicano soprattutto la ricerca giuridica, citata dal 61,6% dei rispondenti, seguita dalla redazione degli atti (40,6%) e dall'analisi giurisprudenziale (36,4%). Più contenuto, ma comunque rilevante, il ricorso attuale o potenziale all'IA per la revisione dei contratti e le attività di due diligence.

D15.2 - Base campione: 126 casi. Solamente coloro che utilizzano l'IA nella gestione della professione. La somma dei valori % è maggiore di 100 poiché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE AI

Quali vantaggi associa all'uso dell'AI?

Risparmio di tempo	**77,8%**
Maggiore efficienza	64,3%
Accesso rapido alle informazioni	62,2%
L'AI aumenterà la competitività dello studio	34,5%
Riduzione errori	28,5%
Altro	3,9%
Nessuno	8,8%

Vantaggi dell'AI

Tra i principali vantaggi associati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, i giovani avvocati indicano soprattutto il risparmio di tempo (77,8%), seguito dalla maggiore efficienza nello svolgimento delle attività professionali (64,3%) e dall'accesso più rapido alle informazioni (62,2%). Anche l'aumento della competitività viene segnalato come un beneficio rilevante (34,5%).

D16 - Base campione: 180 casi. La somma dei valori % è maggiore di 100 poiché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE AI

Quali sono le principali preoccupazioni all'uso della AI?

Affidabilità delle informazioni	**72,2%**
Responsabilità professionale	49,5%
Violazione della privacy	48,5%
Bias algoritmici (distorsioni sistematiche nei risultati prodotti da un sistema di intelligenza artificiale)	37,8%
L'uso dell'AI non è compatibile con il codice deontologico	13,4%
Altro	3,9%
Nessuna	6,1%

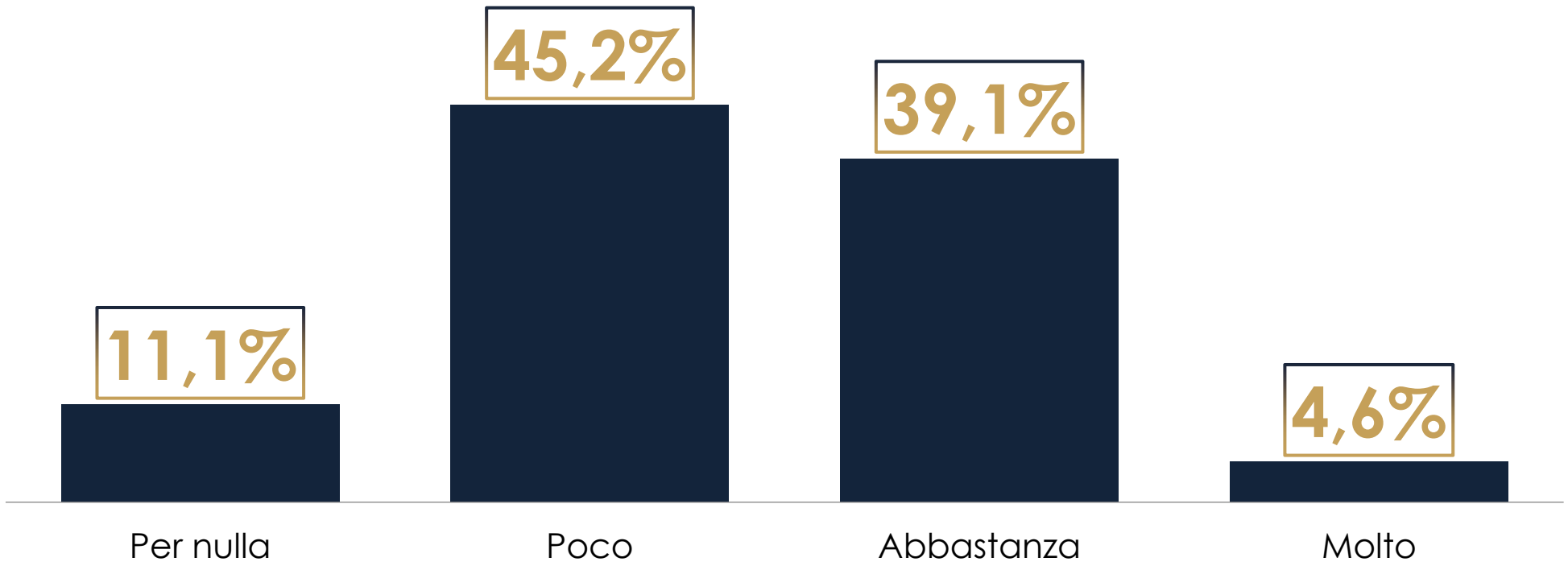
Preoccupazioni legate all'AI

Le principali preoccupazioni legate all'utilizzo dell'intelligenza artificiale riguardano soprattutto l'affidabilità delle informazioni reperite tramite questi strumenti, indicata dal 72,2% dei giovani avvocati. Seguono i timori connessi alla responsabilità professionale (49,5%), alla violazione della privacy (48,5%) e alla presenza di bias algoritmici (37,8%). Più contenuta, invece, la preoccupazione relativa alla compatibilità con il codice deontologico (13,4%).

D17 - Base campione: 180 casi. La somma dei valori % è maggiore di 100 poiché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE AI

Quanto si fida dei documenti generati dall'AI?



Fiducia nell'AI

Il grado di fiducia dei giovani avvocati nell'affidabilità dei documenti generati con l'intelligenza artificiale si colloca prevalentemente su posizioni intermedie: il 45,2% dichiara di avere poca fiducia, mentre il 39,1% afferma di averne abbastanza. Più contenute le quote estreme: l'11,1% non si fida per nulla, mentre solo il 4,6% dichiara un livello di fiducia elevato.

D18 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE AI

Quali regole ritiene necessarie per l'uso dell'AI negli studi legali?



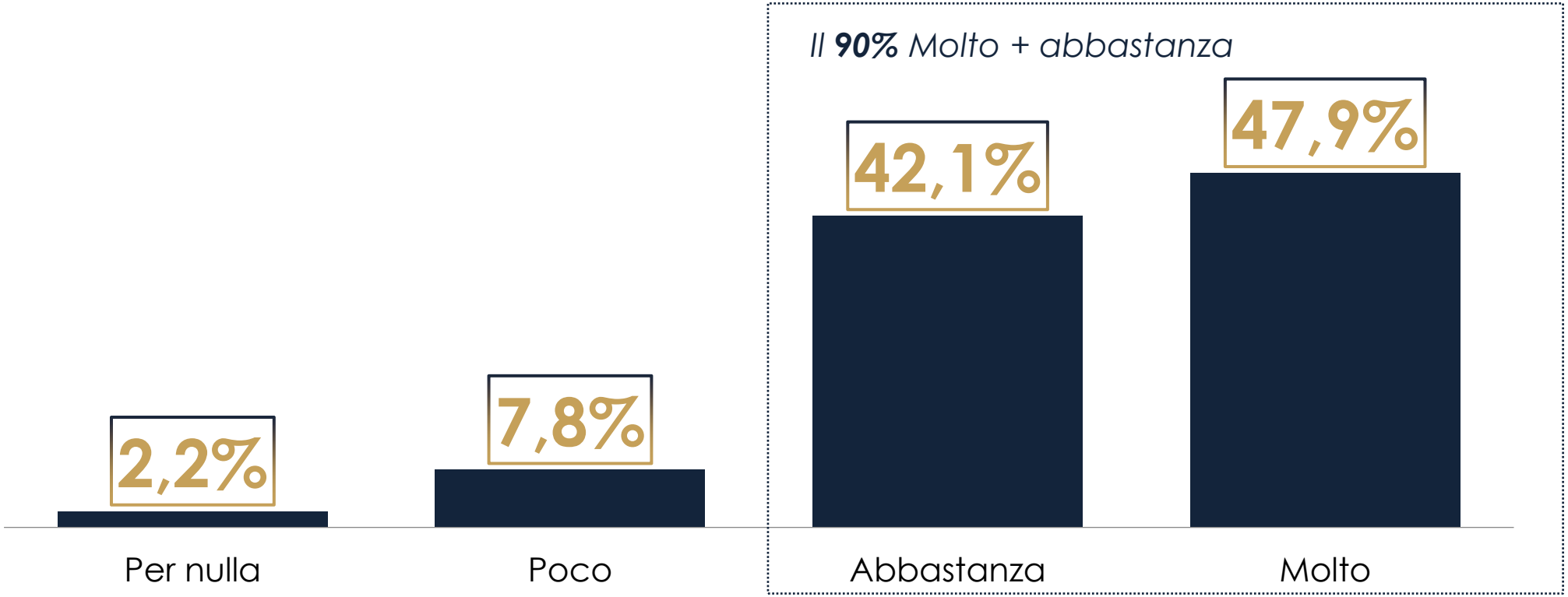
Regolamentare l'uso dell'AI

Tra le regole ritenute necessarie per disciplinare l'utilizzo dell'IA, i giovani avvocati indicano soprattutto quelle relative alla sicurezza delle informazioni e alla tutela della privacy, citate dal 77,8% dei rispondenti. Seguono la trasparenza nei confronti del cliente (62,2%) e la certificazione degli strumenti utilizzati (47,8%). Il 40,0% segnala, inoltre, l'opportunità di specifiche limitazioni all'uso dell'IA.

D20 - Base campione: 180 casi. La somma dei valori % è maggiore di 100 poiché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo.

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE AI

Quanto ritiene che la digitalizzazione influenzerà il futuro della professione legale?



Influenza della digitalizzazione

Il 90,0% dei giovani avvocati ritiene che la digitalizzazione avrà un impatto sul futuro della professione legale; in particolare, il 47,9% prevede un'influenza molto rilevante. Solo una quota minoritaria, pari al 10,0%, ritiene invece che la digitalizzazione non inciderà in modo significativo sull'evoluzione della professione.

D21 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

Valutazione e prospettive

Formazione e accesso alla professione

Inserimento professionale e mercato

Competenze e formazione pratica

Digitalizzazione e innovazione IA

Valutazione e prospettive

Aggregazione professionale

VALUTAZIONE E PROSPETTIVE

Quanto è soddisfatto della scelta di diventare avvocato?



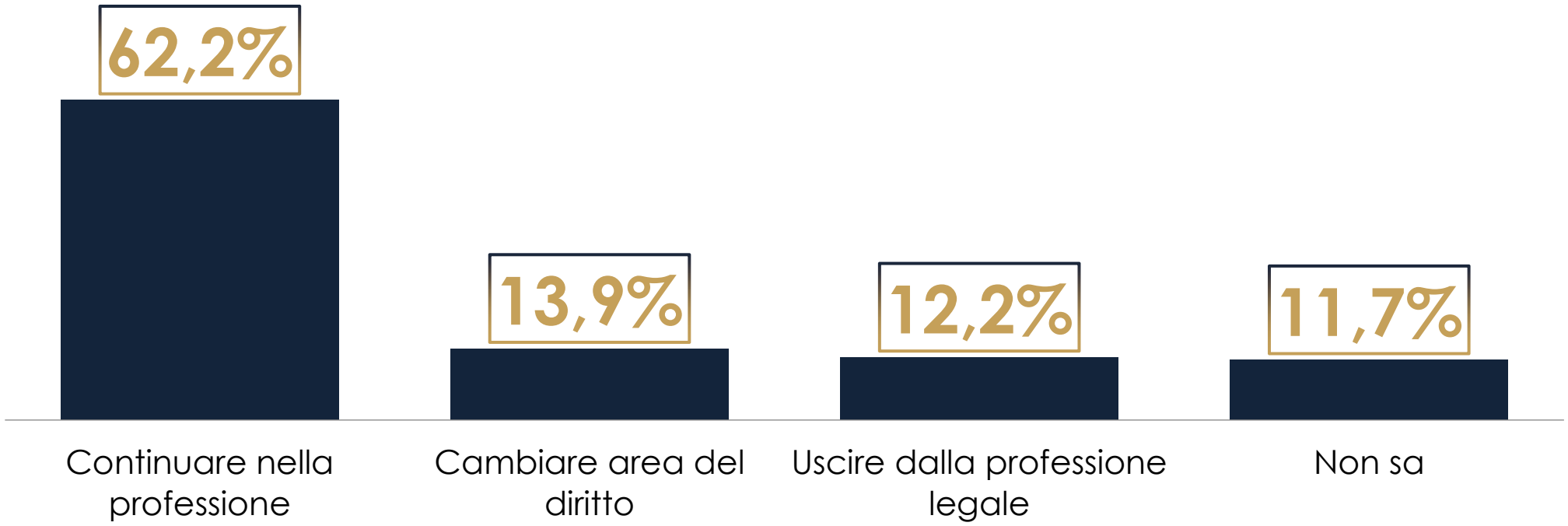
Soddisfazione della propria scelta

Il 70,0% dei giovani avvocati si dichiara soddisfatto della scelta di intraprendere la professione forense: il 47,8% si ritiene abbastanza soddisfatto, mentre il 22,2% esprime piena soddisfazione. Di contro, il restante 30,0% manifesta un basso livello di soddisfazione rispetto alla scelta compiuta.

D23 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

VALUTAZIONE E PROSPETTIVE

Nei prossimi 3-5 anni prevede di:



Prossimo futuro

La maggioranza dei giovani avvocati, pari al 62,2%, dichiara di voler continuare a esercitare la professione nei prossimi 3-5 anni. Il 13,9% valuta la possibilità di cambiare area del diritto, mentre il 12,2% ipotizza di uscire dalla professione legale. Un ulteriore 11,7% si dichiara invece incerto rispetto al proprio futuro professionale.

D24 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.

Aggregazione professionale

Formazione e accesso alla professione

Inserimento professionale e mercato

Competenze e formazione pratica

Digitalizzazione e innovazione IA

Valutazione e prospettive

Aggregazione professionale

AGGREGAZIONE PROFESSIONALE

Nel Suo studio esercitano anche altri professionisti che offrono consulenze ai clienti?

Consulente Fiscale	**37,8%**
Consulente Contabile	27,8%
Consulente del Lavoro	26,0%
Consulente Finanziario	12,2%
Consulente Manageriale	9,5%
Consulente investigativo	7,7%
Consulente in fusione e acquisti	6,1%
Consulente in Cybersecurity	5,0%
Consulente in Responsabilità Sociale d'Impresa	2,2%
Altro	5,0%
No, nessun altro professionista diverso dall'avvocato	42,0%

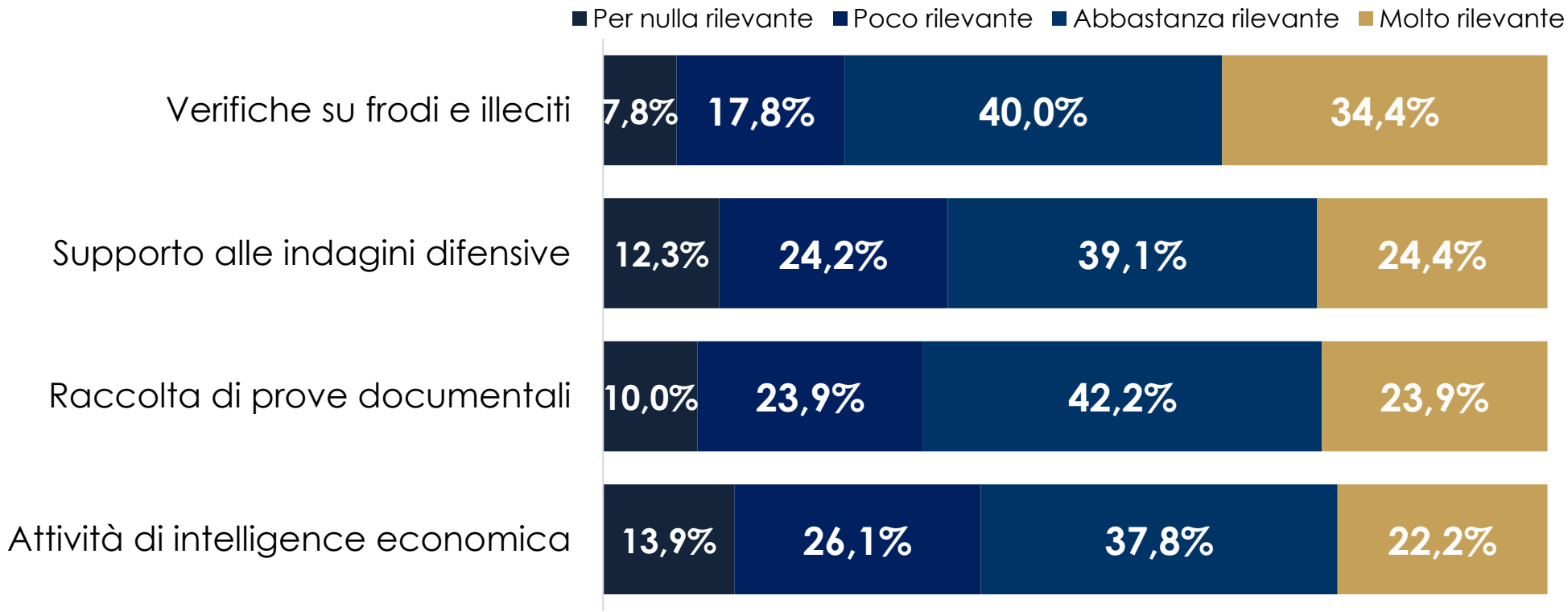
Consulenza

Il 37,8% dei giovani avvocati segnala la presenza di consulenti fiscali tra le figure professionali con cui collabora o che operano nella stessa struttura. Seguono i consulenti contabili, indicati dal 27,8% dei rispondenti, e i consulenti del lavoro, citati dal 26,0%. Più contenuta risulta invece la presenza di consulenti finanziari, manageriali e investigativi.

D25 - Base campione: 180 casi. La somma dei valori % è maggiore di 100 poiché erano ammesse più risposte. I dati sono riportati all'universo.

AGGREGAZIONE PROFESSIONALE

Quanto ritiene rilevante il contributo dei consulenti investigativi nelle seguenti attività?



Contributo dei consulenti investigativi

Il contributo dei consulenti investigativi è ritenuto particolarmente rilevante soprattutto nelle verifiche su frodi e illeciti, considerate molto o abbastanza rilevanti dal 74,4% dei giovani avvocati. Seguono la raccolta di prove documentali (66,1%), il supporto alle indagini difensive (63,5%) e le attività di intelligence economica (60,0%).

D26 - Base campione: 180 casi. I dati sono riportati all'universo.



01 Presentazione dell'intervento di ricerca

02 Indagine sulle imprese

03 Indagine qualitativa sui giovani professionisti

04 **Metodo**

Metodo | Scheda tecnica dell'indagine sulle imprese

COMMITTENTE
Organismo Congressuale Forense

AUTORE
Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO
Indagine sull'esperienza e sul ricorso alla figura professionale dell'Avvocato da parte delle imprese in Italia.

DISEGNO DEL CAMPIONE
Campione statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese italiane della manifattura, delle costruzioni, del commercio, del turismo, dei servizi e del finance. Domini di studio del campione: Area (nord-ovest, nord-est, centro, sud e isole); Dimensione (3-9 addetti, 10-49 addetti, 49-259 addetti, oltre 250 addetti), settore di attività (manifattura, costruzioni, commercio, turismo, servizi, finance).

NUMEROSITA' CAMPIONARIA
Numerosità campionaria complessiva: 1.200 casi. Anagrafiche «non reperibili»: 11.720 (84,8%); «rifiuti»: 940 (6,8%); «sostituzioni»: 12.680 (91,8%). Intervallo di confidenza 95% (Errore ±3,1%). Fonte delle anagrafiche delle imprese: Camere di commercio.

METODO DI CONTATTO
Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*) / Cawi (*Computer Assisted Web Interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE
Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE
Dal 14 aprile – 22 maggio 2026.

CODICE DEONTOLOGICO
La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione Imprese italiani), e della «Legge sulla Privacy» (articolo 13 del d.lgs. 196 del 2003 e Regolamento UE n. 679/2016 art. 13-14).

DIRETTORE DELLA RICERCA
Dott. Pierluigi Ascani
Dott. Orazio Zaccariello
Dott.ssa Agnese Boggia

Metodo | Universo rappresentato e struttura del campione - Indagine Imprese

Universo delle imprese

		Addetti				Totale
		3-9	10-49	50-249	oltre 250	
NORD OVEST	manifattura	31.760	20.084	4.291	732	**56.867**
	costruzioni	27.471	7.940	727	49	**36.187**
	commercio	46.101	10.062	1.301	288	**57.752**
	turismo	33.512	10.607	531	84	**44.734**
	servizi (escluso finance)	41.039	16.779	3.788	930	**62.536**
	finance	3.268	793	164	76	**4.301**
	totale	**183.151**	**66.265**	**10.802**	**2.159**	**262.377**
NORD EST	manifattura	25.502	17.670	3.633	589	**47.394**
	costruzioni	20.674	5.855	414	33	**26.976**
	commercio	34.951	7.684	942	157	**43.734**
	turismo	29.893	13.030	561	41	**43.525**
	servizi (escluso finance)	26.409	11.187	2.081	462	**40.139**
	finance	40.148	384	89	44	**40.665**
	totale	**177.577**	**55.810**	**7.720**	**1.326**	**242.433**
CENTRO	manifattura	22.670	12.212	1.645	284	**36.811**
	costruzioni	20.891	5.745	431	47	**27.114**
	commercio	37.099	7.674	697	94	**45.564**
	turismo	28.276	9.601	420	54	**38.351**
	servizi (escluso finance)	28.674	11.912	2.453	580	**43.619**
	finance	2.038	302	100	31	**2.471**
	totale	**139.648**	**47.446**	**5.746**	**1.090**	**193.930**
SUD E ISOLE	manifattura	27.602	11.287	1.443	180	**40.512**
	costruzioni	36.324	8.619	638	36	**45.617**
	commercio	65.035	11.265	901	93	**77.294**
	turismo	41.138	11.719	543	38	**53.438**
	servizi (escluso finance)	40.645	15.428	2.375	350	**58.798**
	finance	2.532	255	53	7	**2.847**
	totale	**213.276**	**58.573**	**5.953**	**704**	**278.506**
ITALIA	manifattura	107.534	61.253	11.012	1.785	**181.584**
	costruzioni	105.360	28.159	2.210	165	**135.894**
	commercio	183.186	36.685	3.841	632	**224.344**
	turismo	132.819	44.957	2.055	217	**180.048**
	servizi (escluso finance)	136.767	55.306	10.697	2.322	**205.092**
	finance	47.986	1.734	406	158	**50.284**
	totale	**713.652**	**228.094**	**30.221**	**5.279**	**977.246**

Campione realizzato delle imprese

		Addetti				Totale
		3-9	10-49	50-249	oltre 250	
NORD OVEST	manifattura	49	62	31	5	**147**
	costruzioni	2	25	4	0	**31**
	commercio	20	37	9	2	**68**
	turismo	13	27	0	0	**40**
	servizi (escluso finance)	45	42	16	7	**110**
	finance	0	0	7	4	**11**
	totale	**129**	**193**	**67**	**18**	**407**
NORD EST	manifattura	67	91	16	0	**174**
	costruzioni	25	44	4	0	**73**
	commercio	18	33	2	0	**53**
	turismo	11	40	0	0	**51**
	servizi (escluso finance)	5	31	11	2	**49**
	finance	0	5	8	0	**13**
	totale	**126**	**244**	**41**	**2**	**413**
CENTRO	manifattura	49	42	4	0	**95**
	costruzioni	4	20	0	2	**26**
	commercio	9	9	2	0	**20**
	turismo	7	16	0	0	**23**
	servizi (escluso finance)	5	22	2	0	**29**
	finance	0	2	3	2	**7**
	totale	**74**	**111**	**11**	**4**	**200**
SUD E ISOLE	manifattura	31	27	4	0	**62**
	costruzioni	5	20	5	0	**30**
	commercio	11	11	7	0	**29**
	turismo	5	13	4	0	**22**
	servizi (escluso finance)	13	18	2	2	**35**
	finance	0	0	2	0	**2**
	totale	**65**	**89**	**24**	**2**	**180**
ITALIA	manifattura	196	222	55	5	**478**
	costruzioni	36	109	13	2	**160**
	commercio	58	90	20	2	**170**
	turismo	36	96	4	0	**136**
	servizi (escluso finance)	68	113	31	11	**223**
	finance	0	7	20	6	**33**
	totale	**396**	**636**	**142**	**26**	**1.200**

Fonte: Infocamere 2026

Metodo | Scheda tecnica dell'indagine qualitativa sui «giovani professionisti»

COMMITTENTE
Organismo Congressuale Forense

AUTORE
Format Research Srl (www.formatresearch.com)

OBIETTIVI DEL LAVORO
Indagine qualitativa sull'esperienza ed esigenza dei giovani avvocati in merito alla figura del legale.

DISEGNO DEL CAMPIONE
Campione di avvocati di età fino a 40 anni.

NUMEROSITA' CAMPIONARIA
Numerosità campionaria complessiva: 180 casi. Anagrafiche «non reperibili»: 1.758; «rifiuti»: 141; «sostituzioni»: 1.902. Intervallo di confidenza 95%: Errore ±7,3%.

METODO DI CONTATTO
Interviste telefoniche somministrate con il Sistema Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*) / Cawi (*Computer Assisted Web Interview*).

TECNICA DI RILEVAZIONE
Questionario strutturato.

PERIODO DI EFFETTUAZIONE DELLE INTERVISTE
Dal 29 aprile al 04 maggio 2026.

CODICE DEONTOLOGICO
La rilevazione è stata realizzata nel rispetto del Codice deontologico dei ricercatori europei Esomar, del Codice deontologico Assirm (Associazione istituti di ricerca e sondaggi di opinione Imprese italiani), e della «Legge sulla Privacy» (articolo 13 del d.lgs. 196 del 2003 e Regolamento UE n. 679/2016 art. 13-14).

DIRETTORE DELLA RICERCA
Dott. Pierluigi Ascani
Dott. Orazio Zaccariello
Dott.ssa Agnese Boggia